

TABELLA n. 2

**Stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro
per l'anno finanziario 1973**

ANNESSO N. 8

**RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL BILANCIO
DELL'UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI**

ESERCIZIO FINANZIARIO 1971

A

BILANCIA DEI PAGAMENTI VALUTARIA RELATIVA AL PERIODO 1 GENNAIO 1971-31 DICEMBRE 1971

PREMESSA

1. — La bilancia dei pagamenti italiana e il bilancio dell'Ufficio italiano dei cambi riflettono nel 1971 anche gli effetti degli avvenimenti che hanno animato la scena monetaria internazionale in detto anno e che hanno assunto spesso toni drammatici: fluttuazione del marco tedesco e del fiorino olandese a maggio cui si accompagnarono la rivalutazione del franco svizzero nella misura del 7,07 per cento e quella dello scellino austriaco nella misura del 5,05 per cento; sospensione ad agosto della convertibilità del dollaro USA in oro ed introduzione di un sovrainposta del 10 per cento sulle importazioni in USA, unitamente ad altre misure discriminatorie verso merci non americane; immediata reazione a detti provvedimenti USA da parte dei principali paesi, reazione estrinsecatasi nell'abbandono dei limiti di intervento per le loro monete o nell'istituzione di un doppio mercato dei cambi, l'uno e l'altra complementati da misure restrittive tendenti tutte a contrastare indesiderati afflussi di fondi speculativi (per quanto riguarda particolarmente l'Italia, oltre alla chiusura del mercato dei cambi nei giorni 16-21 agosto ed il 20 dicembre, fatta eccezione nel periodo 17-21 agosto per l'acquisto dai turisti esteri di banconote e travellers cheques fino al ctv. di dollari 50 a persona, venne disposto il 21 agosto l'abbandono dei limiti d'intervento, modificati poi il 21 dicembre; furono impartite alle banche il 21 agosto e il 17 settembre nuove disposizioni per il pareggio della posizione sullo estero e, infine, dal 4 al 21 dicembre vennero limitate le conversioni di valute estere in lire ai soli casi di immediati pagamenti a residenti a fronte di operazioni ammesse e sottoposti a nuova disciplina i « conti capitale » ad evitare che i non residenti potessero costituirsi disponibilità in lire attraverso questo canale); riallineamento monetario deciso nella conferenza tenuta a Washington nei giorni 17 e 18 dicembre dai rappresentanti del « Gruppo dei Dieci » e del Fondo Monetario Internazionale; decisione del Fondo, al fine di legittimare e rendere operante il riallineamento monetario, di un « regime temporaneo dei cambi e di margini allargati ».

Le decisioni di Washington sul riallineamento monetario, del cui effetti principalmente risentono i movimenti monetari della bilancia dei pagamenti e quindi del bilancio dell'Ufficio, si possono così riassumere:

- soppressione immediata da parte degli USA della sovrainposta del 10 per cento e delle altre misure discriminatorie;
- allargamento dall'1 al 2,25 per cento dei margini di oscillazione del corso dei cambi;
- fissazione di nuovi rapporti di cambio (cambi centrali) delle principali monete col dollaro USA dopo un aumento dell'8,57 per cento del prezzo dell'oro, da dollari 35 a dollari 38 per oncia, equivalente ad una riduzione del suo contenuto aureo del 7,89 per cento, da grammi 0,888671 a grammi 0,818513, fermo rimanendone la inconvertibilità in oro.

Come indicato nel prospetto che segue, i nuovi rapporti di cambio, che denotano variazioni in misura diversa, negative e positive, rispetto alle precedenti parità, combinati con l'au-

mento del prezzo dell'oro, esprimono tutti apprezzamenti, seppure non uniformi, delle monete considerate rispetto al dollaro.

	Variazioni in percentuale					
	Rispetto alla precedente parità		Rispetto al dollaro USA	Rispetto alla lira		
Dollaro USA	—	7,89	—	—	7,48	
Yen giapponese	+	7,66	+	16,88	+	8,75
Marco tedesco	+	4,60	+	13,57	+	5,66
Franco belga	+	2,76	+	11,56	+	3,78
Fiorino olandese	+	2,76	+	11,56	+	3,78
Franco francese	—		+	8,57	+	1,01
Sterlina inglese	—		+	8,57	+	1,01
Lira italiana	—	1 —	+	7,48	—	
Corona svedese	—	1 —	+	7,48	—	

La Svizzera, che non aderisce al Fondo e che aveva già rivalutato in via autonoma del 7,07 per cento la propria moneta il 10 maggio 1971, aumentando il relativo contenuto aureo da grammi 0,203225 a grammi 0,2175926 e quindi il rapporto con il dollaro da fr. sv. 4,37282 a fr. sv. 4,084097 per 1 dollaro, ha partecipato al riallineamento monetario riducendo il contenuto aureo del franco svizzero del 2,04 per cento, portandolo da grammi 0,2175926 a grammi 0,213154 e il rapporto con il dollaro da fr. sv. 4,084097 a fr. sv. 3,84, il che significa una rivalutazione dello stesso franco svizzero in termini di dollari pari al 6,36 per cento.

Nel complesso il franco svizzero, rispetto alla situazione preesistente il 10 maggio 1971 è stato rivalutato in termini di oro del 4,88 per cento e in termini di dollari del 13,87 per cento.

Per quanto riguarda particolarmente l'Italia, le decisioni di Washington sono state rese operanti con un provvedimento amministrativo del Ministero per il Tesoro che ha comunicato al Fondo Monetario Internazionale, a modifica della precedente parità di Lit. 625 per 1 dollaro USA, il « central rate » di Lit. 581,50 per 1 dollaro USA, sulla base del quale avendo pure l'Italia optato per i margini allargati del 2,25 per cento, sono stati calcolati i nuovi limiti di intervento per il dollaro USA sul mercato dei cambi, pari a Lit. 568,40 in acquisto e Lit. 594,60 in vendita.

Tenuto conto di detto cambio centrale di Lit. 581,50 per 1 dollaro e del nuovo contenuto aureo di grammi 0,818513 di questa moneta, risulta per la lira una svalutazione dell'1 per cento in termini oro da grammi 0,00142187 a grammi 0,00140759, e una rivalutazione in termini di dollari del 7,48 per cento, ove si tenga conto dell'aumento del prezzo dell'oro dell'8,57 per cento, essendo passato il rapporto lira/dollaro dalla parità di 625 al « cambio centrale » di Lit. 581,50.

Tuttavia, se si ha riguardo ai maggiori tassi di rivalutazione rispetto al dollaro delle altre principali monete, e si ponderano gli apprezzamenti differenziali rispetto alla lira che ne derivano con le esportazioni italiane verso ciascun paese, le capacità concorrenziali dell'Italia risultano migliorate in media del 3,5 per cento nei confronti dei partners comunitari e del 2 per cento verso i paesi del Gruppo dei Dieci.

2. — Gli avvenimenti descritti si sono riflessi sulle riserve dell'Italia determinando plusvalenze o minusvalenze a seconda che la loro valutazione sia espressa in dollari o in lire.

Alla sera del 17 dicembre, le riserve ufficiali nette dell'Italia, detenute dalla Banca d'Italia e dall'Ufficio ammontavano nel controvalore in dollari USA a \$ 6.521,2 milioni e nel controvalore in lire, al cambio di Lit. 625 per 1 dollaro, a Lit. 4.075,7 miliardi. Dalla loro valutazione ai nuovi « cambi centrali » si calcolano a titolo indicativo le seguenti variazioni:

— plusvalenze di \$ 353,9 milioni per effetto del maggior valore, sia delle riserve in oro ed in strumenti ad esso equiparati sia delle valute diverse dal dollaro, apprezzatesi rispetto a questa moneta;

— minusvalenze nette di Lit. 77,9 miliardi, composte da plusvalenze di Lit. 21,3 miliardi per l'oro e strumenti ad esso equiparati e minusvalenze nette di Lit. 99,2 miliardi per le valute convertibili. Dette minusvalenze nette, pari al 2 per cento circa delle riserve, rappresentano peraltro una piccola frazione dei redditi, pari a \$ 1.001,4 milioni, prodotti nel periodo 1950-1971 dall'impiego di riserve non convertite in oro, e detenute pressoché esclusivamente in dollari.

Per quanto riguarda in particolare gli effetti dei menzionati « aggiustamenti di cambio » (rivalutazioni del maggio e riallineamento di dicembre) sul bilancio dell'Ufficio Italiano dei Cambi si rinvia alla Relazione illustrativa che segue.

Ovviamente per la valutazione delle riserve auree, ivi comprese le quote versate in oro al Fondo Monetario Internazionale ed al Fondo Europeo come pure i DSP, al nuovo prezzo di Lit. 710,403 circa per grammo di oro fino (equivalente ad un contenuto aureo della lira di grammi 0,00140759, ricavato dal nuovo prezzo dell'oro di \$ 38 per oncia — grammi 0,818513 per 1 dollaro — e dal « central rate » di Lit. 581,50 per 1 dollaro USA) occorre un'apposita legge che modifichi il decreto-legge 28 gennaio 1960, n. 14, il quale fissa il prezzo di un grammo di oro fino in lire 703,297396, equivalente ad un contenuto aureo della lira di grammi 0,00142187, sulla base del prezzo dell'oro di \$ 35 per oncia — grammi 0,888671 per dollaro — e della parità di Lit. 625 per 1 dollaro.

3. — Le menzionate variazioni nelle riserve espresse in dollari USA e dovute ai ripetuti « aggiustamenti di cambio » rompono poi la correlazione, prima esistente, tra saldo della bilancia dei pagamenti e variazione nella posizione verso l'estero in oro, in valute e in lire, sicché, ove si consideri pure l'inconvertibilità aurea dell'oro, la più ampia fascia di oscillazione dei cambi, la crescente incidenza nelle riserve di monete diverse dal dollaro, la necessità, con l'istituzione area monetaria individualizzata della Comunità Economica Europea, di interventi sul mercato dei cambi in monete diverse dal dollaro, non trova più giustificazione l'impiego del dollaro come moneta di esposizione della bilancia e di valutazione delle riserve o comunque delle attività e passività espresse in valute estere, nel bilancio dell'Ufficio.

Per l'esercizio in esame, tuttavia, la bilancia dei pagamenti ed i dati ad essa complementari vengono ancora espressi in dollari, e ciò sia per l'omogeneità della serie mensile dei dati stessi, che rendono pure più agevole il loro confronto con le risultanze dell'anno precedente, sia perché i nuovi cambi, che hanno influito solo sulle transazioni degli ultimi dieci giorni dell'anno, non hanno alterato la rappresentatività dei relativi dati.

BILANCIA DEI PAGAMENTI VALUTARIA

1. — La bilancia dei pagamenti valutaria italiana per l'anno 1971 ha presentato un avanzo globale netto pari all'equivalente di \$ 783,2 milioni, più che doppio rispetto a quello di \$ 355,7 milioni verificatosi nell'anno precedente.

Come indicato nel prospetto che segue nel quale è sintetizzata la bilancia dei pagamenti, riprodotta integralmente alla tabella n. 1 allegata, il totale degli incassi (\$ 25.496,0 milioni) e dei pagamenti (\$ 24.712,8 milioni) ha portato con l'importo di \$ 50.208,8 milioni il movimento valutario italiano con l'estero ad un nuovo massimo assoluto, superiore del 9,8 per cento a quello dell'anno precedente e corrispondente ad una media mensile di oltre \$ 4.000 milioni, cioè di oltre \$ 2.000 milioni in ognuno dei due sensi.

Il suddetto avanzo globale netto di \$ 783,2 milioni riflette pressoché esattamente quello delle partite correnti, ammontato a \$ 788,7 milioni, essendosi fra loro neutralizzati i saldi, di segno contrario e di importi peraltro modesti, delle altre due poste della bilancia, cioè dei

movimenti di capitali (positivi per \$ 95,1 milioni) e delle partite viaggianti (negative per \$ 100,6 milioni).

	(Milioni di dollari)		
	Incassi	Pagamenti	Saldi
A) <i>Partite correnti:</i>			
1. Merci (esport, import, cif)	14.291,3	15.967,3	— 1.676 -
2. Servizi	6.359,2	3.894,5	2.464,7
Totale A)	20.650,5	19.861,8	788,7
B) <i>Movimenti di capitali:</i>			
3. Impieghi di fondi all'estero e dell'estero	4.845,6	4.750,5	95,1
Totale A) + B)	25.496 -	24.612,2	883,8
C) <i>Partite viaggianti, storni, arbitraggi (saldo)</i>			
Totale A) + B) + C)	25.496 -	24.712,8	783,2

L'avanzo di \$ 788,7 milioni nelle partite correnti deriva a sua volta da un surplus nei servizi di \$ 2.464,7 milioni parzialmente compensato da un disavanzo nelle merci di \$ 1.676,0 milioni.

2. — Le risultanze sopra indicate derivano tuttavia ad un andamento difforme della bilancia nel corso dell'anno.

Nei primi sette mesi, da gennaio a luglio, la bilancia, secondo il prospetto che segue, ha registrato un avanzo complessivo di \$ 610,3 milioni:

	Saldi in milioni di dollari	
	Gennaio-luglio	Agosto-dicembre
A) <i>Partite correnti:</i>		
1. Merci (esport, import, cif)	— 1.177,4	— 498,6
2. Servizi	1.139,2	1.325,5
Totale A)	— 38,2	826,9
B) <i>Movimenti di capitali:</i>		
3. Impieghi di fondi all'estero e dell'estero	868,2	— 773,1
Totale A) + B)	830 -	53,8
C) <i>Partite viaggianti, storni, arbitraggi</i>		
Totale A) + B) + C)	610,3	172,9

dovuto esclusivamente ai movimenti di capitali, dato che le partite correnti sono risultate nello stesso periodo negative per \$ 38,2 milioni. In tale periodo la bilancia ha sostanzialmente conservato la struttura di quella osservata nell'anno precedente, caratterizzata da un andamento negativo nelle partite correnti e positivo nei movimenti di capitali, con sintomi di gradualità miglioramenti in entrambi i settori, dovuti, per quanto riguarda le partite correnti ad un rallentamento delle importazioni, in conseguenza del ristagno produttivo dell'economia nazionale.

Nel successivo periodo agosto-dicembre la bilancia, attiva nel complesso per \$ 172,9 milioni, risulta completamente rovesciata nelle componenti. Infatti, mentre le partite correnti hanno presentato un avanzo di \$ 826,9 milioni, i movimenti di capitali si sono chiusi con un *deficit* di \$ 773,1 milioni.

Tale violento rovesciamento va attribuito:

a) per le partite correnti, in aggiunta ai fenomeni stagionali tipici della bilancia italiana, ai noti avvenimenti monetari di ferragosto, in particolare alla sospensione della convertibilità del dollaro ed all'abbandono dei corsi limite d'intervento da parte dell'Italia, i quali, facendo prevedere un apprezzamento della lira in termini di dollari, hanno indotto ad una accelerazione degli incassi per esportazioni, per turismo e per rimesse emigrati e ad un contemporaneo ritardo nei pagamenti per importazioni. Infatti, come risulta dalla tabella n. 2 allegata, dove sono schematicamente riprodotte le bilancie mensili per gli anni 1970 e 1971, nel mese di agosto le partite correnti hanno registrato lo straordinario avanzo di \$ 462 milioni; per contro, il ritardo nei pagamenti e la loro esecuzione a riallineamento monetario avvenuto, hanno determinato nel mese di dicembre un disavanzo commerciale, altrettanto straordinario di \$ 319 milioni;

b) per i movimenti di capitali, ai rimborsi anticipati di prestiti contratti da enti italiani nel 1970 e nella prima metà del 1971, assegnandosi così a quei movimenti un ruolo equilibratore della bilancia attraverso la neutralizzazione degli avanzi correnti.

3. — Il descritto andamento della bilancia trova riscontro sul mercato dei cambi, dove, per tutto il periodo gennaio-15 agosto le quotazioni del dollaro contro lire, sempre regolari e distese, hanno oscillato tra Lit. 622 e Lit. 624. Alla riapertura dei mercati valutari dopo i provvedimenti di agosto, il dollaro è stato quotato a Lit. 615, deprezzandosi poi gradualmente senza scosse, analogamente a quanto avveniva, seppure in misura più accentuata e talvolta pure concitata, sugli altri mercati europei, fino a 612 ad ottobre, 611 a novembre e 601 il 17 dicembre, alla vigilia del riallineamento monetario. Alla riapertura dei mercati dopo tale evento e fino alla fine dell'anno, il dollaro è stato quotato in Italia intorno a Lit. 594, ad un livello cioè inferiore di solo l'1 per cento a quello precedente il riallineamento monetario.

Sul mercato a termine una certa tensione si è verificata nella seconda metà di agosto quando il premio della lira sul dollaro, in concomitanza di un generale deprezzamento del dollaro contro tutte le principali monete europee, ha sfiorato il 5 per cento per il termine di 3 mesi ed il 7 per cento per quello di 1 mese.

4. — Dal consueto raffronto tra le risultanze della bilancia in esame con quella dell'anno precedente si osserva, secondo il prospetto che segue, un miglioramento di \$ 884,6 milioni nelle partite correnti trasformatesi da passive per \$ 95,9 milioni nel 1970 in attive per \$ 788,7 milioni nell'anno in esame, riassumendo così la loro struttura normale per segno e dimensioni, salvo le eccezioni del 1963 e del 1970.

	Daldi in milioni di dollari		
	Anno 1970	Anno 1971	Variazioni
A) <i>Partite correnti:</i>			
1. Merci (esport, import, cif) . .	— 2.179,9	— 1.676 —	503,9
2. Servizi 2.084 —	2.464,7	380,7
Totale A)	— 95,9	788,7	884,6

B) *Movimento di capitali:*

3. Impieghi di fondi all'estero e dell'estero	527,2	95,1	—	432,1
	<hr/>	<hr/>		<hr/>
Totale A) + B)	431,3	883,8		452,5
C) <i>Partite viaggianti, storni, arbitraggi</i>	—	75,6	—	100,6
	<hr/>	<hr/>	<hr/>	<hr/>
Totale A) + B) + C)	355,7	783,2		427,5
	<hr/> <hr/>	<hr/> <hr/>		<hr/> <hr/>

All'anzidetto miglioramento di \$ 884,6 milioni nelle partite correnti, al quale hanno concorso in misura pressoché uguale sia le merci, per riduzione del disavanzo, che i servizi, per maggior apporto valutario netto, si è contrapposto un peggioramento di \$ 432,1 milioni nella bilancia capitali, a causa principalmente degli accennati rimborsi anticipati di prestiti allo estero, come pure un peggioramento di \$ 25,0 milioni nelle partite viaggianti, sicché nel complesso la bilancia globale del 1971 presenta un miglioramento di \$ 427,5 milioni rispetto a quella dell'anno precedente.

5. — *Merci.* Nel 1971 gli incassi per esportazione ed i pagamenti per importazione hanno presentato nuovi massimi, ma si sono sviluppati rispetto all'anno precedente a tassi differenziati, più elevati per gli incassi.

Secondo il prospetto che segue, infatti, gli incassi sono aumentati dell'11,7 per cento (14,1 per cento nel 1970) e di \$ 1.494,4 milioni in termini assoluti; i pagamenti del 6,6 per cento (21,5 per cento nel 1970) e di \$ 990,5 milioni in termini assoluti.

	(in milioni di dollari)		
	Incassi per merci fob	Pagamenti per merci cif	Saldi
	<hr/>	<hr/>	<hr/>
Anno 1971	14.291,3	15.967,3	— 1.676 -
Anno 1970	12.796,9	14.976,8	— 2.179,9
	<hr/>	<hr/>	<hr/>
Variazioni	1.494,4	990,5	503,9
	<hr/> <hr/>	<hr/> <hr/>	<hr/> <hr/>

In conseguenza del minor aumento dei pagamenti, il saldo merci è migliorato di \$ 503,9 milioni, essendosi ridotto il disavanzo da \$ 2.179,9 milioni nel 1970 a \$ 1.676,0 milioni nell'anno in esame, ad una cifra cioè più vicina a quella media di lungo periodo della bilancia italiana.

I corrispondenti dati doganali, risultano correlati ai dati valutari, ma i relativi tassi di sviluppo si presentano maggiormente differenziati: le esportazioni si sono accresciute infatti del 13,4 per cento (contro l'11,7 per cento degli incassi, come detto) e le importazioni del 5,7 per cento (contro il 6,6 per cento dei pagamenti). Conseguentemente, come risulta dal prospetto che segue, il saldo della bilancia commerciale è migliorato di \$ 907,7 milioni e il rapporto di

copertura delle importazioni con le esportazioni è salito al 94 per cento dall'88 per l'anno precedente.

(in milioni di dollari)

	Esportazioni fob	Importazioni cif	Saldi
Anno 1971	14.974 -	15.829,6	— 855,6
Anno 1970	13.206,2	14.969,5	— 1.763,3
Variazioni	1.767,8	860,1	907,7

Se però delle importazioni, rilevate « cif », si considera il solo costo, se cioè le importazioni si depurano del valore dei noli e delle assicurazioni in esse incorporato, la bilancia commerciale dei valori omogenei « fob » sia per le importazioni che per le esportazioni, da negativa nel 1970 per \$ 340 milioni, si trasmuta nell'anno in esame in positiva, come già per il quinquennio 1965-1969, per un importo dell'ordine di \$ 400 milioni.

Se si considera poi che i valori sopra indicati delle esportazioni e delle importazioni sono comprensivi degli aumenti dei prezzi, stimati rispettivamente del 6 per cento e del 10 per cento, si osserva che in termini di quantità le esportazioni sono aumentate di non più del 5-6 per cento, mentre le importazioni si sono addirittura ridotte.

Tale circostanza, che esprime sostanzialmente un peggioramento delle « ragioni di scambio » dell'Italia, deriva in parte anche dagli aggiustamenti monetari che, per effetto del maggior tasso di rivalutazione in termini di dollaro delle altre principali monete rispetto alla lira, ha comportato, come detto all'inizio, un aumento delle capacità concorrenziali dell'Italia.

Se i suddetti vantaggi concorrenziali acquisiti dall'Italia non saranno annullati da maggiori aumenti nei prezzi interni rispetto a quelli esteri, è da attendersi per l'anno prossimo, a parità delle altre condizioni, una accelerazione delle esportazioni.

A questo proposito le due tabelle che seguono, le quali riportano l'andamento trimestrale del commercio estero dell'Italia nell'ultimo biennio, non sono molto indicative anche perché

PERIODI	ESPORTAZIONI			INCASSI		
	Valori assoluti (milioni \$)	Variazioni in %		Valori assoluti (milioni \$)	Variazioni in %	
		Sui corrisp. trim. anno precedente	Sul trim. precedente		Sui corrisp. trim. anno precedente	Sul trim. precedente
I trimestre 1970	2.981,4	+ 5,5	+ 5,2	2.896,2	+ 8,9	+ 1,8
II trimestre 1970	3.393,4	+ 8,9	+ 13,8	3.086,9	+ 11,5	+ 6,6
III trimestre 1970	3.343,7	+ 13,3	- 1,5	3.330,1	+ 13,2	+ 7,9
IV trimestre 1970	3.486,7	+ 22,9	+ 4,3	3.483,7	+ 22,5	+ 4,6
Anno 1970	13.206,2	+ 12,6	—	12.796,9	+ 14,1	—
I trimestre 1971	3.453,8	+ 15,8	- 0,9	3.243,5	+ 12	- 6,9
II trimestre 1971	3.672,7	+ 8,2	+ 6,3	3.474	+ 12,5	+ 7,1
III trimestre 1971	3.797,7	+ 13,6	+ 3,4	3.771,8	+ 13,3	+ 8,6
IV trimestre 1971	4.049,8	+ 16,1	+ 6,6	3.802	+ 9,1	+ 0,8
Anno 1971	14.974	+ 13,4	—	14.291,3	+ 11,7	—

i dati dell'ultimo trimestre risultano influenzati, particolarmente a dicembre, dagli avvenimenti monetari descritti. A dicembre, infatti, le esportazioni si sono accresciute del 35 per cento,

PERIODI	IMPORTAZIONI			PAGAMENTI		
	Valori assoluti (milioni \$)	Variazioni in %		Valori assoluti (milioni \$)	Variazioni in %	
		Sui corrisp. trim. anno precedente	Sul trim. precedente		Sui corrisp. trim. anno precedente	Sul trim. precedente
I trimestre 1970	3.443,4	+ 19	+ 2,8	3.445,8	+ 26,8	+ 4,7
II trimestre 1970	3.830,7	+ 22,7	+ 11,2	3.680,9	+ 18,6	+ 6,8
III trimestre 1970	3.736,9	+ 21,2	- 2,4	3.865,3	+ 20,5	+ 5-
IV trimestre 1970	3.958,5	+ 18,2	+ 5,9	3.984,8	+ 21,1	+ 3,1
Anno 1970	14.969,5	+ 20,2	-	14.976,8	+ 21,6	-
I trimestre 1971	3.996	+ 16	+ 0,9	3.754,6	+ 9	- 5,8
II trimestre 1971	3.927	+ 2,5	- 1,7	3.963,2	+ 7,7	+ 5,6
III trimestre 1971	3.737	-	- 4,8	3.886,1	+ 0,5	- 1,9
IV trimestre 1971	4.169,6	+ 5,3	+ 11,6	4.363,4	+ 9,5	+ 12,3
Anno 1971	15.829,6	+ 5,7	-	15.967,3	+ 6,6	-

mentre gli incassi, probabilmente perché in parte anticipati nei mesi precedenti, sono aumentati solo del 6 per cento; le importazioni ed i pagamenti nello stesso mese si sono accresciuti del 15 per cento circa, contro medie annue del 6 per cento.

Tuttavia, per quanto riguarda le esportazioni, dall'analisi dei dati sembra rilevare piuttosto sintomi di accelerazioni dello sviluppo che di suo rallentamento.

Per quanto riguarda le importazioni, in gran parte direttamente correlate con l'attività economica interna, sembra che l'andamento decrescente del loro tasso di sviluppo si sia esaurito, sicché è da attendersi un'evoluzione ascendente che potrebbe assumere anche carattere accentuato in concomitanza con una ripresa dell'attività economica interna.

L'esame della distribuzione merceologica dell'interscambio pone in evidenza dal lato delle esportazioni uno sviluppo abbastanza sostenuto dei prodotti semilavorati (+ 21 per cento), delle fonti di energia (+ 18 per cento), principalmente a causa di aumenti nei prezzi, dei beni finali di consumo (+ 12,5 per cento) e, tra i beni d'investimento, dei soli mezzi di trasporto industriali (+ 12,3 per cento). Le esportazioni degli altri prodotti hanno segnato incrementi modesti o addirittura flessioni, come nel caso delle materie prime.

Le importazioni riflettono, come detto, la fase di ridotta attività economica interna e la conseguente debole domanda, sicché risultano elevate le sole importazioni di generi agricolo-alimentari e delle fonti di energia, in gran parte riesportate dopo la lavorazione. Per gli altri prodotti, infatti hanno registrato modesti incrementi le importazioni di beni d'investimento e di consumo, mentre quelle dei semilavorati e delle materie prime si sono ulteriormente ridotte.

Ripartite secondo aree geografiche di destinazione e provenienza, si osserva che le esportazioni hanno tratto vantaggio principalmente dalla domanda dei paesi della Comunità Economica Europea (+ 16 per cento) e, tra gli altri grandi paesi, dal Regno Unito (+ 16 per cento). Le esportazioni verso gli Stati Uniti si sono accresciute del 6 per cento, mentre quelle verso l'Unione Sovietica si sono ridotte del 9 per cento.

Dal lato delle importazioni si osserva uno sviluppo abbastanza sostenuto solo per quelle dalla Germania (+ 11 per cento) e dai paesi in via di sviluppo produttori di petrolio. Le importazioni dagli Stati Uniti si sono ridotte del 7,2 per cento.

6. *Servizi.* La bilancia « servizi » si è chiusa nel 1971 con un avanzo netto di \$ 2.464,7 milioni, superiore di \$ 380,7 milioni a quello verificatosi nell'anno precedente.

Come risulta dalla tabella che segue, gli incassi e i pagamenti, con le cifre rispettivamente di \$ 6.359,2 milioni e di \$ 3.894,5 milioni, hanno segnato nuovi massimi assoluti e, rispetto all'anno precedente, i primi sono aumentati del 10,8 per cento (\$ 622,3 milioni) e i secondi del

6,6 per cento (\$ 241,6 milioni). Nel 1971, quindi, i pagamenti si sono accresciuti in misura inferiore degli incassi non solo in termini assoluti, ma anche in termini percentuali, ciò che non si verificava ormai da oltre un decennio.

(in milioni di \$)

	Viaggi all'estero	Rimesse emigrati	Noli	Redditi da investimenti	Altri servizi	Totale
INCASSI:						
1971	1.882,3	911,3	715,3	1.041,6	1.808,7	6.359,2
1970	1.638,6	822 -	679,9	903,6	1.692,8	5.736,9
VARIAZIONI	243,7	89,3	35,4	138 -	115,9	622,3
PAGAMENTI:						
1971	836,9	—	—	1.072,6	1.985 -	3.894,5
1970	726,7	—	—	926,4	1.999,8	3.652,9
VARIAZIONI	110,2	—	—	146,2	14,8	241,6
SALDI:						
1971	1.045,4	911,3	715,3	31 -	176,3	2.464,7
1970	911,9	822 -	679,9	22,8 -	307 -	2.084 -
VARIAZIONI	133,5	89,3	35,4	8,2	130,7	380,7

Tale anomalia trova giustificazione nella circostanza che i termini di raffronto, cioè gli incassi e i pagamenti per servizi nel 1970, risultano alterati dai fenomeni episodici verificatisi in quell'anno, quali le interdipendenze di che si è detto nella scorsa relazione, tra turismo, movimento di capitali e di banconote italiane, ed estere, come pure dal solo lato dei pagamenti dai versamenti straordinari dell'Italia a Organismi Internazionali.

7. — Passando all'analisi delle singole voci, quella più significativa dei « viaggi all'estero », presenta nell'anno in esame un avanzo netto di \$ 1.045,4 milioni che, seppure inferiore a quello massimo assoluto di \$ 1.199,4 milioni verificatosi nel 1966, supera di \$ 133,5 milioni il saldo di \$ 911,9 milioni del 1970, essendosi accresciuti gli incassi di dollari 243,7 milioni e i pagamenti di \$ 110,2 milioni.

I suddetti maggiori incassi di \$ 243,7 milioni nel 1971 rispetto all'anno precedente, pari al 14,9 per cento, celano in parte probabilmente cessioni di dollari USA tesaurizzati da residenti nell'anno precedente in relazione alle voci allora ricorrenti sulla svalutazione della lira. Tale ipotesi sarebbe avvalorata dalla duplice circostanza: a) che nel 1970, nonostante l'aumento dei prezzi ed il maggior numero di ospiti stranieri gli incassi per turismo sono rimasti stazionari: b) che nel 1971 nonostante un incremento — secondo i dati finora disponibili — del 2 per cento circa degli arrivi negli esercizi alberghieri, aumenti distribuiti uniformemente, gli incassi per turismo si sono accresciuti a ritmo elevato solo a partite da agosto, dopo la dichiarazione della inconvertibilità del dollaro ed in concomitanza con il suo graduale deprezzamento.

A questo proposito l'eccessivo deprezzamento delle banconote estere, particolarmente del dollaro, dopo la chiusura del mercato dei cambi disposta il 16 agosto e le conseguenti ovvie difficoltà derivate ai turisti stranieri presenti in quel periodo in Italia, indussero l'Ufficio, come accennato, a rendersi contropartita, fino alla riapertura del mercato dei cambi (23 agosto), di banconote estere e di travellers chèques, entro il limite di \$ 50 *pro-capite* e *pro-die*, ai cambi di chiusura nelle borse italiane del venerdì precedente.

Gli anzidetti maggiori pagamenti di \$ 110,2 milioni si sono verificati, al contrario, pressoché tutti prima di agosto, sicché essi, come già nel 1970, potrebbero in parte o celare movimenti di capitali attuati ricorrendo ad assegnazioni di valuta a fini turistici o, a causa della

sfavorevole quotazione della lira all'estero prima di agosto, esprimere la propensione dei turisti italiani a portare per le esigenze dei loro viaggi all'estero valuta anziché lire.

8. — Le rimesse emigrati sono ammontate a \$ 911,3 milioni con un aumento, rispetto all'anno precedente, di \$ 89,3 milioni, pari al 10,9 per cento. Detto notevole aumento nell'anno in esame, contro una perfetta stazionarietà delle rimesse nell'anno precedente, va attribuito probabilmente, come per le variazioni nel movimento valutario per il turismo, ai descritti avvenimenti monetari del 1970-1971, che hanno indotto i lavoratori italiani prima a trattenere parte dei loro risparmi in valuta, ed a tramutarli in lire dopo l'agosto dell'anno in esame.

Avuto riguardo alla provenienza, l'aumento di \$ 89,3 milioni, riflette pressoché interamente, come risulta dalla tabella che segue, le maggiori rimesse dalla Germania (\$ 41,6 milioni) e dagli Stati Uniti (\$ 37,3 milioni).

Dalla tabella stessa si osserva inoltre che le rimesse nel 1971 sono diminuite soltanto dalla Francia, tra i paesi europei (\$ 9 milioni) e, tra gli altri paesi, dalla Libia (\$ 4,7 milioni). Le rimesse da quest'ultimo paese in particolare, già più che dimezzatesi nel 1970, dopo i noti provvedimenti ivi adottati nei confronti dei lavoratori italiani, si sono ridotte nell'anno in esame a cifre modestissime.

Avuto sempre riguardo alla provenienza, si osserva un concentramento per il 60 per cento circa dai paesi europei e, tra questi, quasi esclusivamente dai partners comunitari, dal Regno Unito e dalla Svizzera e, per oltre il 30 per cento, dagli USA, dal Canada, dall'Australia e dal Venezuela.

	(Milioni di dollari)		
	1970	1971	Variazioni
<i>Rimesse da:</i>			
— Germania R.F.	304,7	346,3	41,6
— Svizzera	148,9	152,9	4 -
— Gran Bretagna e possedimenti	28,8	31,8	3 -
— Belgio, Lussemburgo	28,3	28,8	0,5
— Francia e possedimenti	26,6	17,6	9 -
— Altri paesi dell'Europa	5,2	6,2	1 -
Totale Europa	542,5	583,6	41,1
— Stati Uniti	165,5	202,8	37,3
— Canada	45,3	48,1	2,8
— Australia	22,3	24,2	1,9
— Venezuela	19,7	26,2	6,5
— Argentina	6,8	7,9	1,1
— Libia	6,5	1,8	4,7
— Sud Africa	2,7	4,1	1,4
— Altri paesi	10,7	12,6	1,9
Totale	822 -	911,3	89,3

9. — I « noli » sono ammontati a \$ 715,3 milioni, con un aumento di \$ 35,4 milioni, pari al 5,2 per cento, rispetto all'anno precedente, aumento pressoché correlato con quello dello interscambio mondiale e italiano con l'estero in termini di quantità.

10. — I « redditi da investimento » hanno registrato, per l'intensificarsi dei movimenti di capitali in entrata e in uscita, un sensibile aumento sia negli incassi (\$ 138,0 milioni, pari al 15,3 per cento) che nei pagamenti (\$ 146,2 milioni, pari al 15,8 per cento). Il relativo saldo negativo, che manifesta conseguentemente un peggioramento di \$ 8,2 milioni, l'unico tra quelli delle varie componenti dei « servizi » sale a \$ 31,0 milioni da \$ 22,8 milioni nell'anno precedente.

11. — La voce « altri servizi », nella quale sono state incluse anche le « transazioni governative », costantemente attiva fino al 1967 e negativa dall'anno successivo, presenta nel 1971 un miglioramento di \$ 130,7 milioni, essendosi ridotto il disavanzo da \$ 307,0 milioni nel 1970 a \$ 176,3 milioni nell'anno in corso.

Il miglioramento deriva da un aumento, secondo il consueto trend degli anni scorsi, di \$ 115,9 milioni pari al 6,8 per cento, negli incassi combinati con una contrazione di \$ 14,8 milioni nei pagamenti, pari allo 0,7 per cento. Quest'ultima circostanza va attribuita non a variazioni anormali nei pagamenti nell'anno in esame quanto, come già accennato, all'alterazione del termine di riferimento cioè ai pagamenti dell'anno precedente, dilatati rispetto al trend di fondo in conseguenza di due versamenti aggiuntivi dell'Italia ad Organismi Internazionali (\$ 48 milioni all'IDA e \$ 155 milioni al FEOGA, di competenza del 1969).

12. — *Movimenti di capitali.* Gli impieghi di fondi all'estero e dell'estero hanno presentato nel 1971, come detto, un avanzo netto di \$ 95,1 milioni ed un peggioramento rispetto allo anno precedente di \$ 432,1 milioni, peggioramento che, secondo il prospetto che segue, deriva da un aumento degli incassi di \$ 348,9 milioni, pari al 7,7 per cento, contro un aumento nei pagamenti di \$ 781 milioni, pari al 19,7 per cento.

L'avanzo netto di \$ 95,1 milioni, dovuto esclusivamente al saldo positivo di \$ 107,5 milioni, nei capitali privati, parzialmente compensato da un *deficit* di \$ 12,4 milioni nei capitali pubblici, deriva da un andamento non uniforme nel corso dell'anno dei movimenti di capitali,

	(in milioni di dollari)		
	Incassi	Pagamenti	Saldi
Anno 1971	4.845,5	4.750,4	95,1
Anno 1970	4.496,6	3.969,4	527,2
Variazioni	348,9	781 -	432,1

i quali sono risultati attivi nei primi 7 mesi (gennaio-luglio) per \$ 868,2 milioni e negativi nei successivi 5 mesi (agosto-dicembre) per \$ 773,1 milioni, compensandosi così durante l'intero periodo in modo da risultare pressochè neutri rispetto alla bilancia complessiva dell'anno ed equilibratori delle risultanze di segno contrario delle partite correnti nei due anzidetti periodi in cui è stato suddiviso l'anno, particolarmente nel secondo di essi.

Il descritto andamento assunto dai movimenti di capitali non è dovuto alle forze autonome di mercato ma è stato orientato dalle autorità che hanno agito su di esso attraverso i prestiti contratti all'estero da enti italiani (nel primo periodo) e relativi rimborsi anticipati (nel secondo periodo).

La politica d'indebitamento all'estero venne avviata verso la fine del 1969 nella duplice esigenza di offrire agli operatori un'alternativa al ricorso al mercato interno dei capitali, anche nel tentativo di ridurre i tassi interni a lungo termine, e di rafforzare le riserve diminuite a seguito dei notevoli disavanzi della bilancia dei pagamenti nel 1969, inizialmente per l'andamento negativo dei capitali sul quale, verso la fine dell'anno e fino a luglio del 1970, si innestò quello delle partite correnti. Ciò ad evitare che la bilancia dei pagamenti potesse costituire un

vincolo nella condotta della politica economica interna orientata verso il sostegno della domanda.

Il potenziamento delle riserve con l'indebitamento verso l'estero a lungo termine, inoltre, mentre per la contrapposizione di crediti in valute a debiti nelle stesse valute non creava al paese posizioni di rischio, costituiva uno strumento di manovra che evitava in un senso il pericolo, in caso di necessità, di dover utilizzare le riserve auree e, in senso contrario, nella misura in cui gli enti debitori si erano riservata la facoltà di trasformare l'indebitamento a lungo in indebitamento a breve e, quindi, di rimborsare i debiti in via anticipata, l'accumulo di riserve oltre il limite desiderato quando fossero cessati i disavanzi della bilancia.

Così, dopo l'inversione del saldo delle partite correnti ad agosto, si è proceduto, da parte principalmente di enti pubblici, all'estinzione in via anticipata di prestiti assistiti dalla clausola che prevedeva tale facoltà, per importi correlati agli avanzi correnti che venivano in tal modo neutralizzati, senza riversamento sulle riserve.

13. — I capitali pubblici hanno presentato nel 1971, come detto, un *deficit* di \$ 12,4 milioni che, confrontato, secondo i dati del prospetto che segue, con l'avanzo di \$ 734,7 milioni nell'anno precedente, esprime un peggioramento di \$ 747,1. Tale notevole variazione nei saldi dei due anni va attribuita esclusivamente ai prestiti speciali contratti all'estero da enti

	(Milioni di dollari)		
	Incassi	Pagamenti	Saldi
Anno 1971	420,9	433,3	— 12,4
Anno 1970	864,1	129,4	734,7
Variazioni	— 443,2	303,9	— 747,1

italiani, prestiti che nell'anno in esame si sono più che dimezzati e sono stati poi compensati da rimborsi anticipati. Al netto delle suddette operazioni di prestito, i movimenti di capitali pubblici, come per il passato, si riducono a importi relativamente modesti.

Gli incassi nel 1971, ammontanti a \$ 420,9 milioni (\$ 864,1 milioni nel 1970) sono costituiti:

— per \$ 37,9 milioni, contro \$ 51,8 milioni nel 1970, da rimborsarsi da parte di paesi esteri di prestiti ad essi concessi dall'Italia negli anni precedenti (Jugoslavia \$ 16,2 milioni; Turchia \$ 3,6 milioni; Brasile \$ 3,0 milioni; Zambia \$ 2,0 milioni; Messico \$ 1,7 milioni; Argentina, Guinea e Tanzania \$ 1,6 milioni ciascuno; Nigeria \$ 1,3 milioni, Cile e Sudan \$ 1,0 milioni ciascuno; Algeria e Marocco \$ 0,8 milioni ciascuno; Somalia \$ 0,5 milioni; Malta \$ 0,4 milioni; Camerun e Colombia \$ 0,2 milioni ciascuno; Ceylon, Dahomey, Ghana e Tunisia \$ 0,1 ciascuno);

— per \$ 383,0 milioni, contro \$ 812,3 milioni nel 1970, da utilizzi di prestiti contratti all'estero da enti italiani (\$ 206,8 milioni dal Consorzio di Credito per le Opere Pubbliche presso un consorzio di banche europee; dollari 79 milioni dalla Cassa per il Mezzogiorno presso la Banca Europea per gli Investimenti; \$ 41,0 milioni dalla ICIPIU presso un gruppo di banche europee; \$ 39,8 milioni dalle Autostrade per emissioni di obbligazioni; \$ 16,4 milioni dall'ENEL per emissioni di obbligazioni).

I minori incassi rispetto al 1970 di \$ 443,2 milioni, riguardano pertanto per \$ 13,9 milioni minori rimborsi operati dall'estero e per \$ 429,3 milioni minori prestiti contratti all'estero dall'Italia.

I pagamenti nel 1971, ammontanti a \$ 433,3 milioni (\$ 129,4 milioni nell'anno precedente) sono a loro volta costituiti:

— per \$ 46,9 milioni, contro \$ 54,7 milioni nel 1970, da utilizzi da parte di paesi esteri di prestiti ad essi concessi dall'Italia nel 1971 e negli anni precedenti (Turchia \$ 22,9 milioni; Algeria \$ 8,7 milioni; Tanzania \$ 4,5 milioni; Messico \$ 3,6 milioni; Guinea \$ 3,4 milioni; Etiopia \$ 2,3 milioni; Madagascar \$ 1,5 milioni);

— Per \$ 386,4 milioni, contro \$ 74,7 milioni nell'anno 1970, da rimborsi da parte dell'Italia di prestiti precedentemente ottenuti dall'estero (\$ 313,2 milioni da parte dell'ENEL; \$ 58,9 milioni dalla Cassa del Mezzogiorno; \$ 9,7 milioni dall'IMI e dall'ICA; \$ 2,0 milioni dal Governo italiano all'Argentina; \$ 2,6 milioni dall'ICIPU.

I maggiori pagamenti di \$ 303,9 milioni rispetto al 1970 riguardano pertanto esclusivamente maggiori rimborsi di prestiti contratti all'estero dall'Italia (\$ 311,7 milioni), essendo diminuiti tra i due anni di \$ 7,8 milioni i prestiti concessi dall'Italia a paesi esteri.

14. — I capitali privati con l'avanzo di \$ 107,5 milioni hanno interrotto nell'anno in esame la serie di disavanzi che, salvo la parentesi del 1964, durava dal 1962.

Rispetto al *deficit* di \$ 207,5 milioni verificatosi nel 1970, la bilancia dei capitali privati presenta un miglioramento di \$ 315,0 milioni dovuto, come risulta dalla tabella che segue, ad una minore uscita di capitali italiani.

A questo proposito, avuto riguardo alla pertinenza italiana od estera, i movimenti di capitali privati hanno conservato la struttura e le dimensioni elevate degli anni precedenti, sicché anche nel 1971 i capitali esteri hanno saldato in avanzo e quelli italiani in disavanzo.

Come risulta al punto *A* — capitali esteri — della citata tabella, nel 1971 si è verificato un afflusso netto di valuta, per operazioni in conto capitali da parte dell'estero, pari a \$ 1.330,5 milioni, inferiore di \$ 116,2 milioni a quello dell'anno precedente e ciò per effetto pressoché esclusivamente di minori prestiti netti dell'estero all'Italia. Invero i nuovi prestiti sono aumentati di \$ 390,0 milioni, ma detto aumento è stato inferiore a quello dei rimborsi, di precedenti prestiti ammontati a \$ 526,0 milioni.

Gli investimenti netti dell'estero sono rimasti pressoché stazionari nel complesso; tuttavia gli investimenti diretti, che rappresentano pur sempre l'80 per cento del totale, si sono ridotti nel netto di \$ 93,4 milioni, mentre quelli di portafoglio si sono accresciuti di \$ 106,6 milioni.

Il deflusso netto di capitali italiani — parte *B* della tabella — si è ridotto di \$ 431,2 milioni, da \$ 1.654,2 milioni nel 1970 a \$ 1.223,0 milioni nell'anno in esame. Tale riduzione va attribuita per circa la metà agli investimenti netti italiani all'estero e per l'altra metà ai prestiti ed alle altre partite, ivi comprese le banconote.

Per quanto riguarda gli investimenti si osserva, contrariamente a quanto avvenuto per i capitali esteri in Italia, un aumento degli investimenti diretti, accresciutisi, nel netto, da \$ 177,1 milioni a \$ 310,6 milioni, ed una forte contrazione degli investimenti di portafoglio, ivi compresi i fondi comuni d'investimento e ciò probabilmente a causa delle esperienze negative recentemente vissute da alcuni di tali fondi.

Le uscite di banconote si sono ridotte di \$ 58,7 milioni. Se tuttavia si esamina l'andamento (cfr. tabella n. 2 allegata), si osserva che il fenomeno ha presentato intensità decrescente nel 1970 e crescente nell'anno in esame con particolare accentuazione a partire da settembre. Nel periodo gennaio-agosto le banconote esportate si sono ridotte infatti di \$ 298,7 milioni, mentre nel periodo successivo settembre-dicembre sono aumentate di \$ 240,0 milioni, il che può far supporre l'inizio di un nuovo ciclo di uscite di capitali.

Dal punto *C* della tabella — Riepilogo — si osserva ancora che i movimenti di capitali effettuati per i canali ufficiali, italiani ed esteri, presentano un avanzo netto di \$ 1.000,0 milioni, parzialmente compensato dal disavanzo di \$ 892,5 milioni nei capitali non autorizzati, rappresentati dalle esportazioni di banconote.

IMPIEGHI DI FONDI ALL'ESTERO E DELL'ESTERO --- PRIVATI

(in milioni di dollari)

	Incassi		Pagamenti		Saldi	
	1970	1971	1970	1971	1970	1971
A) CAPITALI ESTERI:						
Investimenti e disinvestimenti:						
diretti	716,9	747 -	120,9	244,4	596 -	502,6
di portafoglio	419,4	482,8	414,4	371,2	5 -	111,6
altri	41,9	42 -	22,5	16 -	19,4	26 -
	1.178,2	1.271,8	557,8	631,6	620,4	640,2
Prestiti e ammortamenti . .	1.049 -	1.439 -	222,7	748,7	826,3	690,3
Totale capitali esteri . . .	2.227,2	2.710,8	780,5	1.389,3	1.446,7	1.330,5
B) CAPITALI ITALIANI:						
Investimenti e disinvestimenti:						
diretti	64,7	134,3	241,8	444,9 -	177,1 -	310,6
di portafoglio	121,5	275,9	414,6	354,5 -	293,1 -	78,6
fondi comuni d'investimento	38,9	59 -	219,6	115,1 -	180,7 -	56,1
altri	0,1	0,1	5,1	7 -	5 -	6,9
	225,2	469,3	881,1	921,5 -	655,9 -	452,2
Partite e ammortamenti . .	164,4	209,9	314,2	266,3 -	149,8 -	56,4
Partite non classificabili . .	102,7	178,1	-	-	102,7	178,1
1° Totale	492,3	857,3	1.195,3	1.187,8 -	703 -	330,5
Posizione di debito e credito (1)	-	-	951,2	892,5 -	951,2 -	892,5
Banconote convertite (2) . .	913 -	856,5	913 -	856,5	-	-
Totale capitali italiani . .	1.405,3	1.713,8	3.059,5	2.936,8 -	1.654,2 -	1.223 -
C) RIEPILOGO:						
Totale capitali esteri . . .	2.227,2	2.710,8	780,5	1.380,3	1.446,7	1.330,5
1° Totale capitali italiani . .	492,3	857,3	1.195,3	1.187,8 -	703,0 -	330,5
Totale capitali ufficiali . .	2.719,5	3.568,1	1.975,8	2.568,1	743,7	1.000 -
Posizione di debito e credito (1) e banconote convertite (2)	913 -	856,5	1.864,2	1.749 -	951,2 -	892,5
Totale generale	3.632,5	4.424,6	3.840 -	4.317,1 -	207,5	107,5

(1) Banconote effettivamente rimesse dall'estero ed accreditate al 100 per cento nei « Conti capitale ».

(2) Stima delle conversioni in valuta estera delle banconote accreditate nei « Conti capitale ».

15. — *Movimenti monetari.* L'avanzo complessivo della bilancia per l'anno 1971, ammontante come detto all'equivalente di \$ 783,2 milioni, trova riscontro per uguale importo nei movimenti monetari, nei quali però nell'anno in esame, proprio ai fini del suddetto loro riscontro con il saldo della bilancia, è stata inserita la posta correttiva « aggiustamenti di cambio », ammontante a \$ 40,5 milioni, la quale riflette la differenza tra le variazioni nelle riserve globali, espresse dai movimenti monetari, e l'avanzo della bilancia dei pagamenti.

In altre parole, nell'anno in esame la variazione delle riserve globali (Aziende di credito e Istituzioni valutarie centrali — Banca d'Italia e Ufficio italiano dei cambi) è dipesa non solo dalle risultanze della bilancia dei pagamenti ma anche, come detto nella premessa, dagli effetti degli « aggiustamenti di cambio ».

Come pure accennato nella premessa e come indicato nella relazione illustrativa del bilancio, i suddetti effetti derivano:

a) dalla valutazione delle riserve in oro e in strumenti ad esso equiparati al vecchio prezzo di \$ 35 per oncia, quando espresse in dollari ai fini della bilancia dei pagamenti, ed al corrispondente prezzo ufficiale di Lit. 703,297396 per grammo, ai sensi del decreto-legge n. 14 del 28 gennaio 1960, quando espresse in lire ai fini del bilancio dell'Ufficio;

b) dalla valutazione degli altri strumenti di riserva ai nuovi « cambi centrali » tra il dollaro, la lira e le altre monete.

In relazione a quanto precede, i movimenti monetari indicano variazioni nelle riserve complessive per l'equivalente importo di \$ 823,7 milioni come segue:

— \$ 783,2 milioni dall'avanzo della bilancia dei pagamenti,	
— \$ 40,5 milioni da « aggiustamenti di cambio » secondo i suddetti criteri di valutazione delle riserve,	
<hr/>	
— \$ 823,7 milioni in totale.	
<hr/> <hr/>	

Detto importo, a sua volta, ha determinato le seguenti variazioni nella posizione verso l'estero delle Istituzioni valutarie:

— Aziende di credito	— \$ 180,5 milioni
— Banca d'Italia e Ufficio Italiano dei Cambi	+ \$ 1.004,2 »
<hr/>	
In totale	+ \$ 823,7 milioni
	<hr/> <hr/>

16. — L'attività e la posizione verso l'estero delle aziende di credito nel 1971 riflette le disposizioni in proposito impartite alle banche nel corso dell'anno in relazione agli avvenimenti monetari che, come detto nella premessa, hanno avuto spesso toni drammatici.

Nella prima metà dell'anno, la posizione netta verso l'estero delle banche è stata costantemente debitrice, essendosi esse avvalse della facoltà loro concessa nell'aprile del 1970 di mantenere una posizione negativa nella misura dell'incremento dei finanziamenti in valuta agli esportatori nazionali. L'indebitamento massimo è stato raggiunto ad aprile con l'importo di \$ 348,8 milioni.

Il 21 agosto, con la revoca di tale facoltà venne ripristinato l'obbligo del pareggio, obbligo confermato poi il 17 settembre con la comunicazione n. 24.000 con la quale si dispose pure che:

a) le disponibilità derivanti dalla estinzione di finanziamenti in valuta a clientela nazionale non potessero essere depositate all'estero ma dovessero essere cedute all'Ufficio;

b) le eventuali passività in valuta e in lire sull'estero dovessero essere pareggiate con acquisti a fermo di valuta pure dall'Ufficio.

Conformemente a tali disposizioni, la posizione verso l'estero delle banche fino a novembre di è mantenuta tecnicamente pareggiata, cioè attiva tra 60 e 140 milioni di dollari, quale somma delle posizioni attive delle singole banche, ciascuna di misura molto modesta ed a compensazione della posta attiva, ma non ancora liquida, « effetti sull'estero inviati per l'incasso ».

Nei primi 3 giorni di dicembre i flussi speculativi di dollari che hanno investito i mercati europei si sono riversati in certa misura anche in Italia e le banche, per effetto dell'aumento di circa \$ 130 milioni nelle giacenze dei conti esteri in lire, in concomitanza con una riduzione di crediti in lire verso l'estero, non sono state più in grado di osservare l'obbligo del pareggio della posizione che si è violentemente rovesciata da attiva in negativa. Il peggioramento della posizione è stato contenuto con l'adozione immediata, il giorno 4 dicembre, dei provvedimenti aggiuntivi di cui si è detto all'inizio attraverso i quali, complementari ai precedenti, essendo stati sottoposti a controllo sia le conversioni di valuta per l'alimentazione di conti esteri in lire che i movimenti dei conti capitali, si è difatto isolato il mercato italiano da quelle tensioni che i flussi di moneta calda hanno provocato in altri paesi.

Nel complesso la posizione netta sull'estero delle banche è peggiorata, come detto, di \$ 180,5 milioni, essendo passata da attiva per \$ 16,9 milioni all'inizio dell'anno a passiva per \$ 163,6 milioni a fine anno, sicché può dirsi che la gestione della tesoreria in valuta delle banche è stata improntata dall'impiego all'interno della valuta raccolta all'interno (\$ 3.000 milioni) e dallo impiego all'estero di quella raccolta all'estero. Per quanto riguarda in particolare l'attività all'estero delle banche italiane, si osserva che essa si è ulteriormente sviluppata, essendosi accresciute le poste dell'attivo di \$ 3.148,2 milioni e quelle del passivo di \$ 3.328,7 milioni, poste che hanno così raggiunto le ragguardevoli cifre rispettivamente di \$ 13.266,0 milioni e di \$ 13.429,6 milioni, senza contare i cambi a termine che, in ognuno dei due sensi, superano l'importo di \$ 5.600 milioni.

17. — L'aumento di \$ 1.004,2 milioni della posizione verso l'estero in oro, in valute e in lire della Banca d'Italia e dell'Ufficio Italiano dei Cambi, si è riflesso sostanzialmente, come risulta in dettaglio nella tabella n. 3 allegata e in sintesi nel prospetto che segue, dove pure le poste sono suddivise tra Banca d'Italia e Ufficio Italiano dei Cambi, in aumento delle sole

	1971 — Variazioni in milioni di dollari		
	B.I.	U.I.C.	Totali
Oro	— 2,8	—	— 2,8
D.S.P.	—	151,2	151,2
Valute convertibili	— 3 -	1.002,3	999,3
	— 5,8	1.153,5	1.147,7
Posizione nel F.M.I.	24,2	56,1	80,3
Altre riserve	—	—	—
Passività a breve verso l'estero . . .	— 67,7	— 3,4	— 71,1
Riserve ufficiali nette	— 49,3	1.206,2	1.156,9
Posizione a medio e lungo termine .	1,5	— 154,2	— 152,7
Totali	— 47,8	1.052 -	1.004,2

valute convertibili, accresciutesi esattamente di \$ 999,3 milioni. Tutte le altre poste della posizione hanno subito variazioni in un senso o nell'altro di scarso rilievo, salvo quella dei « Diritti

Speciali di Prelievo » accresciutasi di \$ 151,2 milioni, dei quali però \$ 10730 milioni riguardano la quota assegnata all'Italia in occasione della distribuzione della seconda tranche da parte del F.M.I. e trovano riscontro nella diminuzione per uguale importo nell'omonima voce inclusa nella « posizione a medio e lungo termine ».

Dal prospetto sintetico sopra menzionato risulta inoltre che le variazioni stesse hanno interessato pressoché esclusivamente i conti dell'Ufficio con i quali la tabella alla pagina seguente ne riproduce il raccordo, tenendo pure conto, come detto, della valutazione in dollari dei movimenti monetari e della loro contabilizzazione in lire nel bilancio dell'Ufficio.

18. — In dipendenza dei ripetuti movimenti monetari, pari come detto a \$ 823,7 milioni, la « posizione netta dell'Italia verso l'estero in oro, in valute e lire » risulta essere al 31 dicembre 1971 quella riportata nella citata tabella n. 3 allegata.

Di seguito è riportata la suddetta posizione riguardante la Banca d'Italia e l'Ufficio Italiano dei Cambi, mentre nei successivi prospetti si riproducono:

— la correlazione tra la sola posizione verso l'estero dell'Ufficio Italiano dei Cambi al 31 dicembre 1971 ed i suoi conti patrimoniali;

— i dettagli della distribuzione geografica delle diverse forme d'impiego delle valute convertibili detenute dall'Ufficio Italiano dei Cambi;

— i dettagli delle operazioni che hanno determinato le variazioni nella « Posizione nel F.M.I. », nella componente « altre ricerche » e in quella dei « Diritti Speciali di Prelievo ».

	Posizione verso l'estero al 31-12-1971 — Milioni di \$		
	B.I.	U.I.C.	Totali
Oro	2.883,9	—	2.883,9
D.S.P.	—	227,9	227,9
Valute convertibili	3,8	3.059,3	3.063,1
	<u>2.887,7</u>	<u>3.287,2</u>	<u>6.174,9</u>
Posizione nel F.M.I.	— 700,2	1.056,1	355,9
Altre riserve	—	3,2	3,2
Passività a breve verso l'estero . . .	— 99,5	— 6,3	— 105,8
Riserve ufficiali nette	2.088 —	4.340,2	6.428,2
Posizione a medio e lungo termine .	8,2	270,9	279,1
Totali	<u><u>2.096,2</u></u>	<u><u>4.611,1</u></u>	<u><u>6.707,3</u></u>

VARIAZIONI NETTE NEI CONTI PATRIMONIALI DELL'U.I.C. IN DIPENDENZA DEI MOVIMENTI MONETARI DELLA BILANCIA
DEI PAGAMENTI VALUTARIA RELATIVAMENTE AL PERIODO 1° GENNAIO-31 DICEMBRE 1971

(lire in miliardi — \$ in milioni USA)

BILANCIA DEI PAGAMENTI VALUTARIA		CONTI PATRIMONIALI DELL'UIC	
DIRITTI SPECIALI DI PRELIEVO	+ \$ 151,2	DEBITORI DIVERSI IN DIVISA F.M.I. — Diritti speciali di prelievo	+ Lit. 94,5 + (\$ 151,2)
		CASSA VALUTE: — C/in valute convertibili	+ Lit. 0,1 + (\$ 0,2)
		TITOLI ESTERI IN VALUTA ESTERA: — C/in valute convertibili	+ Lit. 14,9 + (\$ 27 -)
		CORRISPONDENTI ITALIA IN DIVISA: — C/in valute convertibili	+ Lit. 50,8 + (\$ 180,4)
		CORRISPONDENTI ESTERI IN DIVISA: — C/in valute convertibili	+ Lit. 427,5 + (\$ 794,7)
VALUTE CONVERTIBILI	+ \$ 1.002,3	DEBITORI DIVERSI IN LIRE: — F.M.I. Quota lire	+ Lit. — + (\$ 56,1)
POSIZIONE NEL FMI	+ \$ 56,1		
ALTRE RISERVE	—		
			+ Lit. 493,3 + (\$ 1.002,3)
			+ Lit. — + (\$ 56,1)

PASSIVITÀ A BREVE VERSO L'ESTERO			\$	3,4	
CORRISPONDENTI ESTERI IN LIRE:					
—	C/esteri in lire		Lit.	1,9	
			(\$	3,4)	
TITOLI ITALIANI IN VALUTA ESTERA					
—			Lit.	31,4	
			(\$	32,9)	
TITOLI ESTERI IN LIRE ITALIANE					
+			Lit.	18,1	
+			(\$	38,6)	
TITOLI ESTERI IN VALUTA ESTERA					
—			Lit.	20,9	
			(\$	31-)	
CORRISPONDENTI ESTERI IN DIVISA:					
—	Banco Central de la Republica Argentina-c/accantonamento pesos		Lit.	1,3	
			(\$	1,9)	
+	C/consolidati, speciali e provv.		Lit.	0,5	
+			(\$	0,8)	
CORRISPONDENTI ITALIA IN DIVISA:					
—	C/consolidato		Lit.	14,8	
			(\$	23,7)	
CORRISPONDENTI ESTERI IN LIRE:					
—	C/consolidati e speciali		Lit.	0,4	
+			(\$	2,9)	
CREDITORI DIVERSI IN DIVISA:					
—	C/assegnazione diritti speciali di prelievo		Lit.	66,9	
			(\$	107-)	
POSIZIONE A MEDIO E LUNGO TERMINE					
—			\$	154,2	
<hr/>					
+			\$	1.052 -	
<hr/>					
			Lit.	117,1	
			(\$	154,2)	
<hr/>					
			Lit.	468,8	
			(\$	1.052 -)	
<hr/>					

CORRELAZIONE TRA LA POSIZIONE VERSO L'ESTERO IN ORO, IN VALUTE E IN LIRE AL 31 DICEMBRE 1971 ED I CONTI
PATRIMONIALI DELL'UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

(lire in miliardi)
(\$ USA in milioni)

POSIZIONE AL 31 DICEMBRE 1971	CONTI PATRIMONIALI DELL'U.I.C.
DIRITTI SPECIALI DI PRELIEVO	Lit. 142,5 (\$ 227,9)
\$ 227,9	
CASSA VALUTE: — C/in valute convertibili	Lit. 0,1 (\$ 0,2)
TITOLI ESTERI IN VALUTA ESTERA: — C/in valute convertibili	Lit. 26,1 (\$ 45 -)
CORRISPONDENTI ITALIA IN DIVISA: — C/in valute convertibili	Lit. 828,3 (\$ 1.424,4)
CORRISPONDENTI ESTERI IN DIVISA: — C/in valute convertibili	Lit. 924,4 (\$ 1.589,7)
\$ 3.059,3	Lit. 1.778,9 (\$ 3.059,3)
DEBITORI DIVERSI IN DIVISA: — F.M.I. Quota oro	Lit. 156,2 (\$ 250 -)
DEBITORI DIVERSI IN LIRE: — F.M.I. Quota lire	Lit. 468,8 (\$ 806,1)
\$ 1.056,1	Lit. 625 - (\$ 1.056,1)
POSIZIONE NEL F.M.I.	

ALTRE RISERVE	\$	3,2		Lit. (\$	2 - 3,2)
PASSIVITÀ A BREVE VERSO L'ESTERO	\$	6,3		Lit. (\$	3,7 6,3)
DEBITORI DIVERSI IN DIVISA:					
— Fondo monetario europeo				Lit. (\$	2 - 3,2)
CORRISPONDENTI ESTERI IN LIRE:					
— C/esteri in lire				Lit. (\$	3,7 6,3)
TITOLI ITALIANI IN VALUTA ESTERA					
			Lit. (\$	147,9 254 -)	
TITOLI ESTERI IN LIRE ITALIANE .					
			Lit. (\$	81,2 139,6)	
TITOLI ESTERI IN VALUTA ESTERA					
			Lit. (\$	20,6 35,5)	
CORRISPONDENTI ESTERI IN DIVISA:					
— Banco Central de la Republica Argentina - C/accantonamento pesos			Lit. (\$	1,1 2 -)	
— C/consolidati, speciali e provv.ri			Lit. (\$	0,3 0,5)	
CORRISPONDENTI ESTERI IN LIRE:					
— C/consolidati e speciali			Lit. (\$	29,9 51,3)	
CREDITORI DIVERSI IN DIVISA:					
— C/assegnazione diritti speciali di prelievo			Lit. (\$	132,5 212 -)	
POSIZIONE A BREVE MEDIO E LUNGO TERMINE	\$	270,9		Lit. (\$	148,5 270,9)
	\$	4.611,1		Lit. (\$	2.693,2 4.611,1)

U.I.C. - VALUTE CONVERTIBILI

Collocamento all'estero e forme d'impiego-situazione al 31 dicembre 1971

(importi in milioni)

Valute nell'equivalente in \$ USA	%	Distribuzione geografica		%	Forme d'impiego	%	Tassi d'investimento %			
		Paesi	Valute				Minimi	Massimi		
\$ USA 2.428,2	79,37	U.S.A.	\$ 1.678,5	69,12	B.T. USA	\$ 1.257,3	74,91	3,291	5,761 (1)	
					Obbl. Tesoreria USA (3)	\$ 22,4	1,33	6,50	(3)	
					Obbl. BRD (4)	\$ 22,6	1,35	7,875	8,125 (4)	
					Dep. vincolati	\$ 299,5	17,84	4,4375	5,750 (2)	
					Dep. a vista	\$ 76,7	4,57			
				\$ 1.678,5	100 —					
			SVIZZERA	\$ 742,6	30,58	Dep. vincolati presso B.R.I.	742 —	99,92	5,25	6,375 (2)
						Dep. a vista presso B.R.I.	0,5	0,07		
						Depositi a vista presso Banche svizzere	0,1	0,01		
			GERMANIA	\$ 1,7	0,07	Dep. vincolati	\$ 0,5	29,41	6,250	(2)
					Dep. a vista	\$ 1,2	70,59			
		ITALIA	0,1	0,01	Cassa Valute	\$ 0,1	100 —			
		ALTRI PAESI	\$ 5,3	0,22	Dep. a vista	\$ 5,3	100 —			
		Totale	\$ 2.428,2	100,00	Totale	\$ 2.428,2				

DM	425,2	13,90	GERMANIA DM	599,3	43,73	B.T. R.F.T. DM	100 —	16,69	4,079	5,625 (1)
						Dep. a vista DM	499,3	83,31		
						DM	599,3	100 —		
			SVIZZERA DM	771 —	56,27	Dep. vincolati presso B.R.I. DM	771 —	100 —	4,50	5,25 (2)
			DM	1.370,3	100,00	DM	1.370,3			
FS	150,1	4,91	SVIZZERA FS	576,4	100,00	Dep. vincolati FS	351 —	60,90	1,—	2,75 (2)
						Dep. a vista FS	225,4	39,10		
						FS	576,4	100,00		
						FS	576,4	100 —		
FOL	20,6	0,67	OLANDA FOL	66,9	100,00	Dep. vincolati FOL	47 —	70,25	5,25	5,625 (2)
						Dep. a vista FOL	19,9	29,75		
						FOL	66,9	100 —		
LGS	16—	0,52	G. BRETAGNA LGS	6,1	100,00	Dep. a vista LGS	6,1	100 —		
ALTRE	19,2	0,63	PAESI DIVERSI \$	19,2	100,00	Dep. a vista \$	19,2	100 —		
	3.059,3									

(1) Minimi e massimi registrati sulle operazioni dal 1° gennaio al 31 dicembre 1971.

(2) Minimi e massimi sui depositi vincolati in essere al 31 dicembre 1971.

(3) Scadenza 2 febbraio 1972 - tasso 6,50 %.

(4) Di cui: \$ 12,6 milioni scadenza 15 marzo 1972 - tasso 8,125 per cento, e \$ 10 - milioni scadenza 15 settembre 1972 - tasso 7,875 per cento.

POSIZIONE NEL FONDO MONETARIO INTERNAZIONALE

(in milioni di \$ USA)

1. — *Quota di partecipazione italiana al Fondo al 31 dicembre 1970:*

— oro - ctv. di	\$ 250	— versato al Fondo (\$ 35 per oncia di fino),
— lire - ctv. di	\$ 750	— accreditate al Fondo presso la Banca d'Italia (cam-
		bio Lit. 625),
	<u>\$ 1.000</u>	

2. — *Posizione nel Fondo al 31 dicembre 1970:*

\$ 250	— per quota oro,
\$ 25,6	— per utilizzi quota lire,
<u>\$ 275,6</u>	in totale,
<u>\$ 724,4</u>	quota lire non utilizzata ctv. (\$ 750 - 25,6).

3. — *Operazioni effettuate nel 1971:*

a)	Utilizzi sulla quota lire	Reintegri sulla quota lire
Yugoslavia	\$ 20,5	F.M.I. contro DSP \$ 7,7
Sud Africa	\$ 20 -	Vari \$ 0,3
Cile	\$ 8 -	
Turchia	\$ 7 -	<u>\$ 8 -</u>
Israele	\$ 5 -	
Filippine	\$ 5 -	\$ 25,6 quota lire utilizzata al 31-12-1970
Uruguay	\$ 5 -	\$ 72,9 eccedenza utilizzi su reintegri nel
Colombia	\$ 5 -	1971
Costarica	\$ 3,5	\$ 98,5 ctv. alla parità ufficiale di Lit. 625
Indonesia	\$ 1,9	della quota lire utilizzata al 31-12
		1971
		\$ 7,4 per aggiustamenti di cambio sulla
		quota lire utilizzata
	<u>\$ 80,9</u>	<u>\$ 105,9</u> ctv. al « cambio centrale » di Lit.
		<u>581,50</u> della quota lire utilizzata al
		31-12-1971;

b) aumento di \$ 56,1 nel controvalore in dollari della quota lire versata al Fondo (da \$ 750 a \$ 806,1) per effetto della variazione del cambio lira/dollaro della parità di Lit. 625 al « cambio centrale » di Lit. 581,50.

4. — *Posizione nel Fondo al 31 dicembre 1971:*

\$ 250	— per quota oro al prezzo di \$ 35 per oncia di fino,
\$ 105,9	— per utilizzi della quota lire espressi in dollari al cambio
	centrale di Lit. 581,50,
<u>\$ 355,9</u>	in totale,
<u>\$ 700,2</u>	quota lire non utilizzata ctv. (806,1 - 105,9).

Nota: le valutazioni sia in dollari che in lire della quota oro sono rimaste invariate rispettivamente ai prezzi di \$ 35 per oncia e di Lit. 703,297396 per grammo.

ALTRE RISERVE

(in milioni di \$ USA)

1. —	<i>Consistenze al 31 dicembre 1970:</i>		
	— Fondo Monetario Europeo per versamenti in oro	\$	3,2
2. —	<i>Variazioni nel 1971</i>		—
3. —	<i>Consistenza al 31 dicembre 1971:</i>		
	— Fondo Monetario Europeo per versamenti in oro	\$	3,2

Nota: le valutazioni sia in dollari che in lire delle suddette consistenze auree sono rimaste invariate ai prezzi rispettivamente di \$ 35 per oncia di fino, equivalente al contenuto aureo del dollaro di grammi 0,888671, e di Lit. 703,297396 per grammo di fino, fissato dal decreto-legge 28 gennaio 1960, n. 14, ed equivalente al contenuto aureo della lira di grammi 0,00142187, che corrisponde al prezzo di \$ 35 per oncia e al cambio di Lit. 625 per dollaro.

DIRITTI SPECIALI DI PRELIEVO

(milioni di unità)

1. — *Consistenze al 31 dicembre 1970:*

di cui:

— assegnazione sulla 1 ^a distribuzione	DSP	105 -		
— transazioni nel 1970	— DSP	28,3		
			DSP	76,7

2. — *Variazioni nel 1971:*

a) assegnazione all'Italia sulla 2 ^a tranche di DSP 2.949 milioni distribuiti dal Fondo Monetario Internazionale ai paesi membri in ragione del 10,7 per cento della rispettiva quota di partecipazione al Fondo stesso			+	DSP	107 -
b) acquisti diversi contro dollari USA dal Fondo	DSP	31,9			
c) acquisto contro lire dal Fondo	DSP	4 -			
			+	DSP	35,9
d) ceduti dal Fondo all'Italia per remunerazione degli utilizzi del Fondo a valere sulla quota lire nell'esercizio 1 maggio 1970-30 aprile 1971	DSP	0,8			
e) ceduti dal Fondo contro lire a reintegro sue disponibilità in lire (art. VII, sez. 2 (II) dello Statuto)	DSP	7,7			
			+	DSP	8,5
f) ceduti dall'Italia al Fondo per saldo netto tra interessi, provvigioni e spese relativi alla gestione del c/DSP nell'esercizio 1 maggio 1970-30 aprile 1971			-	DSP	0,2
Variazioni nette nell'anno			+	DSP	151,2

3. — *Consistenze al 31 dicembre 1971* DSP 227,9

(1) Nella « Posizione verso l'estero in oro, in valute e in lire » all'aumento delle « riserve ufficiali nette » per le assegnazioni di DSP fa riscontro una uguale riduzione della « Posizione a medio e lungo termine » per gli impegni a scadenza indeterminata di restituzione nei casi previsti dallo Statuto del Fondo. Al 31 dicembre 1971 le assegnazioni ammontano complessivamente a DSP 212,0 milioni.

(2) Le valutazioni sia in dollari che in lire dei DSP, che hanno un contenuto di grammi 0,888671 di oro fino, sono rimaste invariate ai prezzi rispettivamente di \$ 35 per oncia e di Lit. 703,297396 per grammo.

ALLEGATI

- TABELLA N. 1. — BILANCIA DEI PAGAMENTI VALUTARIA RELATIVA AGLI ANNI 1970 E 1971

- TABELLA N. 2. — SALDI MENSILI DELLA BILANCIA DEI PAGAMENTI VALUTARIA RELATIVA AGLI ANNI 1970 E 1971

- TABELLA N. 3. — POSIZIONE VERSO L'ESTERO IN ORO, IN VALUTE E IN LIRE AL 31 DICEMBRE 1970 E AL 31 DICEMBRE 1971

BILANCIA DEI PAGAMENTI VALUTARIA

Anno 1970 e anno 1971

(in migliaia di \$ U.S.A.)

TABELLA N. 1

	INCASSI		PAGAMENTI		SALDI	
	1970	1971	1970	1971	1970	1971
A) PARTITE CORRENTI:						
Esportazioni, importazioni cif	12.796.946	14.291.320	14.976.821	15.967.325	2.179.875	1.676.005
Noli	679.925	715.274	—	—	679.925	715.274
Viaggi all'estero	1.638.606	1.882.323	726.672	836.924	911.934	1.045.399
Rimesse emigrati	822.009	911.310	—	—	822.009	911.310
Redditi da investimenti	903.619	1.041.550	926.394	1.072.564	22.775	31.014
Altri servizi	1.619.433	1.721.354	1.999.760	1.984.979	380.327	263.625
Transazioni governative	73.257	87.374	—	—	73.257	87.374
Totale A	18.533.795	20.650.505	18.629.647	19.861.792	95.852	788.713
B) IMPIEGHI DI FONDI ALL'ESTERO E DELLO ESTERO:						
Privati	3.632.484	4.424.592	3.839.947	4.317.120	207.463	107.472
Pubblici	864.131	420.891	129.428	433.261	734.703	12.370
Totale B	4.496.615	4.845.483	3.969.375	4.750.381	527.240	95.102
C) PARTITE VIAGGIANTI, STORNI, ARBITRAGGI (saldo)						
Saldo A + B + C	—	—	75.596	100.564	75.596	100.564
D) MOVIMENTI MONETARI: (aumento attività: —)						
Aggiustamenti di cambio	—	40.427	—	—	—	40.427
BANCA D'ITALIA E UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI:						
Oro e valute convertibili	—	—	1.096.566	996.519	1.096.566	996.519
Diritti speciali di prelievo	—	—	76.718	151.206	76.718	151.206
Posizione nel F.M.I.	587.266	—	—	80.330	587.266	80.330
Altre riserve	156.800	—	—	—	156.800	—
Passività a breve verso l'estero	—	71.224	145.715	—	145.715	71.224
Posizione a medio e lungo termine	199.825	152.695	—	—	199.825	152.695
AZIENDE DI CREDITO						
Totale D	963.207	444.804	1.318.999	1.228.055	355.792	783.251
TOTALE	23.993.617	25.940.792	23.993.617	25.940.792		

NOTA. — Banconote italiane accreditate in conto capitale:

1970: \$ 951.172,

1971: \$ 892.453.

BILANCIA DEI PAGAMENTI VALUTARIA — SALDI
(milioni di dollari USA)

TABELLA N. 2

	A n n o 1 9 7 0											
	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
1) Merci (esport, import cif)	122	168	260	166	225	203	287	62	186	152	156	193
2) Servizi	18	125	151	114	172	208	250	289	252	221	170	113
a) partite correnti	104	43	109	52	53	5	37	227	66	69	14	80
b) movimenti di capitali	175	227	82	66	389	24	7	62	7	100	5	390
Totale a + b	279	270	27	118	386	19	44	289	73	169	9	310
c) partite viaggianti, storni, arbitraggi	145	129	93	53	19	17	38	134	113	32	39	37
Totale a + b + c	424	399	66	171	355	2	6	155	186	201	48	347
Banconote italiane reimportate	204	146	86	107	53	67	60	40	47	50	42	48

	A n n o 1 9 7 1											
	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
1) Merci (esport, import cif)	180	132	199	178	151	161	177	98	35	155	88	319
2) Servizi	120	136	129	153	169	116	316	364	322	274	179	199
a) partite correnti	60	4	70	25	18	45	139	462	287	119	91	120
b) movimenti di capitali	234	243	67	198	25	55	45	20	115	85	354	210
Totale a + b	174	247	3	173	43	10	184	442	172	34	263	330
c) partite viaggianti, storni, arbitraggi	65	90	25	115	62	52	18	96	32	78	14	118
Totale a + b + c	109	157	22	58	105	42	202	538	140	44	249	212
Banconote italiane reimportate	46	56	52	80	60	64	64	42	72	94	134	127

POSIZIONE VERSO L'ESTERO IN ORO, IN VALUTE E IN LIRE
(in migliaia di \$ U.S.A.)

TABELLA N. 3

	31-12-1970	31-12-1971	Variazioni
A) BANCA D'ITALIA E UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI:			
Oro	2.886,7	2.883,9	2,8
Diritti speciali di prelievo	76,7	227,9	151,2
Valute convertibili	2.063,8	3.063,1	999,3
1) TOTALE	5.027,2	6.174,9	1.147,7
Posizione nel F.M.I.	275,6	355,9	80,3
Altre riserve	3,2	3,2	—
Passività a breve verso l'estero	34,7	105,8	71,1
2) RISERVE UFFICIALI NETTE	5.271,3	6.428,2	1.156,9
Posizione a medio e lungo termine:			
Investimenti all'estero:			
Titoli esteri in valuta e in lire	174 —	183,1	9,1
Titoli italiani in valuta	287,1	254,2	32,9
Conti consolidati	71,8	51,8	20 —
Conto accantonamento pesos Argentini	3,9	2 —	1,9
Conto diritti speciali di prelievo	105 —	212 —	107 —
3) TOTALE POSIZIONE A MEDIO E LUNGO TERMINE	431,8	279,1	152,7
4) TOTALE BANCA D'ITALIA E U.I.C. (2+3)	5.703,1	6.707,3	1.004,2
B) AZIENDE DI CREDITO:			
Attività	10.117,8	13.266 —	3.148,2
Passività	10.100,9	13.429,6	3.328,7
5) SALDO	16,9	163,6	180,5
RISERVE NETTE (2 + 5)	5.288,2	6.264,6	976,4
— Variazioni nelle riserve nette (riserve ufficiali e aziende di credito)			976,4
— Variazioni nella posizione a medio e lungo termine			152,7
— Movimenti monetari (bilancia dei pagamenti e differenze di cambio)			823,7

B

BILANCIO E CONTO ECONOMICO AL 31 DICEMBRE 1971

(ESERCIZIO 1° GENNAIO-31 DICEMBRE 1971)

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 1971

ATTIVO

1	— CASSA CONTANTE	Lit.	19.509.189
2	— CASSA VALUTE	»	115.288.401
3	— MOBILIO E MACCHINE	»	1
4	— IMMOBILI PER USO UFFICIO	»	1
5	— TITOLI DI PROPRIETÀ	»	439.325.099.586
6	— TITOLI E IMMOBILI DEL FONDO LIQUIDAZIONE DEL PERSONALE — Titoli Lit. 11.086.292.820 e Immobili Lit. 22.853.774	»	11.109.146.594
7	— TITOLI E CREDITI DEL FONDO DI QUIESCENZA — Titoli Lit. 3.486.989.687 e Crediti Lit. 322.101.984	»	3.809.091.671
8	— CORRISPONDENTI DEBITORI (in Divisa)	»	1.812.139.990.449
9	— CORRISPONDENTI DEBITORI (in Lire)	»	30.790.795.163
10	— DEBITORI DIVERSI IN DIVISA — Fondo Monetario Internazionale e Fondo Monetario Europeo	»	300.687.298.750
11	— DEBITORI DIVERSI IN LIRE	»	682.866.945.257
12	— RATEI ATTIVI	»	15.744.237.106
		Lit.	<u>3.296.607.402.168</u>

CONTI D'ORDINE

13	— IMPEGNI VARI	Lit.	2.189.594.272.604
14	— CONTI TITOLI E VALORI	»	277.978.556.121
			<u>2.467.572.828.725</u>
		Lit.	<u>5.764.180.230.893</u>

PASSIVO

15	— CORRISPONDENTI CREDITORI (in Divisa)	Lit.	615.980.262.609
16	— BANCA D'ITALIA A.C. (c/c in Lire)	»	2.403.661.881.853
17	— CORRISPONDENTI CREDITORI (in Lire)	»	6.364.821.797
18	— CREDITORI DIVERSI IN DIVISA	»	132.736.247.839
19	— CREDITORI DIVERSI IN LIRE	»	30.246.460.546
20	— RATEI PASSIVI E RISCOINTI DELL'ATTIVO	»	14.972.827.540
21	— FONDO LIQUIDAZIONE DEL PERSONALE	»	11.901.682.796
22	— FONDO DI QUIESCENZA	»	5.604.511.222
23	— FONDI SPECIALI	»	74.324.098.602
24	— FONDO DI DOTAZIONE	»	100.000.000
25	— FONDO DI RISERVA	»	523.481.009
26	— UTILI DELL'ESERCIZIO	»	191.126.355
		Lit.	<u>3.296.607.402.168</u>

CONTI D'ORDINE

27	— IMPEGNI VARI	Lit.	2.189.594.272.604
28	— CONTI TITOLI E VALORI	»	277.978.556.121
			<u>2.467.572.828.725</u>
		Lit.	<u>5.764.180.230.893</u>

CONTO ECONOMICO AL 31 DICEMBRE 1971

SPESE E PERDITE

INTERESSI PASSIVI SU CONTI CORRENTI	Lit.	45.384.587.796
MINUSVALENZE DI CAMBIO »		56.242.199.149
COMMISSIONI E PROVVIGIONI »		2.085.857.561
ACCANTONAMENTI E AMMORTAMENTI »		2.816.149.305
SPESE GENERALI DI AMMINISTRAZIONE »		8.413.753.041
SPESE SERVIZIO ISPETTO- RATO Lit.		1.349.077.761

Meno:

— Contributo Tesoro Servizio Vigilanza e Controllo Valu- tario »		96.000.000
		_____ »
		1.253.077.761
	Lit.	116.195.624.613
UTILI DELL'ESERCIZIO »		191.126.355
	Lit.	116.386.750.968

RENDITE E PROFITTI

INTERESSI SU TITOLI E SU CONTI CORRENTI	Lit.	110.746.556.711
UTILE SU TITOLI:		
— per valutazione ai prezzi del 31 dicembre 1971 »		4.137.754.841
SCARTI SU NEGOZIAZIONI DI VALUTE ESTERE »		238.261.505
COMMISSIONI — UTILI SU REALIZZO TITOLI — PREMI SU TITOLI ITALIANI IN LIRE ITALIANE — VARIE »		1.264.177.911

Lit. 116.386.750.968

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL BILANCIO DELL'ESERCIZIO 1971

Il Bilancio dell'Ufficio Italiano dei Cambi, relativo all'esercizio 1° gennaio-31 dicembre 1971, fatta astrazione dai « Conti d'ordine » che ammontano a Lit. 2.467.572.828.725, registra all'attivo un totale di Lit. 3.296.607.402.168 che si pareggia con il totale del passivo attraverso l'utile dell'esercizio che ammonta a Lit. 191.126.355.

Confrontando globalmente il bilancio in esame con quello chiuso al 31 dicembre 1970 si nota un aumento di Lit. 542.691.533.382 pari al 19,71 per cento.

Tale aumento deriva:

a) *all'attivo:*

da variazioni nette collegate ai movimenti monetari della bilancia dei pagamenti valutaria	per + Lit. 536.516.002.421
da altre variazioni nette	per + Lit. 6.175.530.961
	+ Lit. 542.691.533.382
	+ Lit. 542.691.533.382

b) *al passivo:*

da variazioni nette collegate ai movimenti monetari della bilancia dei pagamenti valutaria	per + Lit. 67.781.013.363
da altre variazioni nette	per — Lit. 241.416.401.374
	— Lit. 173.635.388.011

le variazioni del passivo si pareggiano con quelle dell'attivo attraverso la variazione verificatasi nel conto corrente lire intrattenuto con la Banca d'Italia A.C. ammontante a	+ Lit. 716.326.921.393
	+ Lit. 542.691.533.382
	+ Lit. 542.691.533.382

Le suddette variazioni si riflettono come segue nelle varie voci del bilancio in esame:

VOCI DEL BILANCIO	Variazioni collegate con i movimenti monetari della Bilancia dei pagamenti valutaria	Altre variazioni	Totale
ATTIVO			
Cassa contante	—	+ 14.860.636	+ 14.860.636
Cassa valute	+ 107.887.990	— 15.660	+ 107.872.330
Mobilio e macchine	—	—	—
Immobili per uso ufficio	—	—	—
Titoli di proprietà	— 19.377.370.793	+ 34.820.931.563	+ 15.443.560.770
Titoli ed immobili del Fondo Liquidazione del Personale	—	+ 1.491.858.693	+ 1.491.858.693
Titoli e crediti del Fondo di Quiescenza	—	— 266.387.042	— 266.387.042
Corrispondenti debitori (in divisa)	+ 461.956.754.599	+ 20.129.251.966	+ 482.086.006.565
Corrispondenti debitori (in lire)	— 675.000.000	— 201.202.960	— 876.202.960
Debitori diversi in divisa	+ 94.503.730.625	—	+ 94.503.730.625
Debitori diversi in lire	—	— 51.134.844.888	— 51.134.844.888
Ratei attivi	—	+ 1.321.078.653	+ 1.321.078.653
TOTALI	+ 536.516.002.421	+ 6.175.530.961	+ 542.691.533.382

VOCI DEL BILANCIO	Variazioni collegate con i movimenti monetari della Bilancia dei pagamenti valutaria	Altre variazioni	Totale
PASSIVO			
Corrispondenti creditori (in divisa)	— 709.332.295	— 199.170.471.803	— 199.879.804.098
Corrispondenti creditori (in lire)	+ 1.615.345.658	+ 861.355.444	+ 2.476.701.102
Creditori diversi in divisa	+ 66.875.000.000	+ 22.971.258	+ 66.897.971.258
Creditori diversi in lire	—	— 1.827.601.563	— 1.827.601.563
Ratei passivi e risconti dell'attivo	—	+ 1.928.129.347	+ 1.928.129.347
Fondo liquidazione del personale	—	— 627.690.662	— 627.690.662
Fondo di quiescenza	—	+ 333.155.898	+ 333.155.898
Fondi speciali	—	— 43.016.922.888	— 43.016.922.888
Fondo di dotazione	—	—	—
Fondo di riserva	—	+ 84.452.764	+ 84.452.764
Utili dell'esercizio	—	— 3.779.169	— 3.779.169
TOTALI	+ 67.781.013.363	— 241.416.401.374	— 173.635.388.011
Banca d'Italia A.C. (c/c in lire) contropartita delle variazioni patrimoniali collegate ai movimenti monetari della Bilancia dei pagamenti valutaria e delle altre variazioni			+ 716.326.921.393
		TOTALE	+ 542.691.533.382

Passando ad esaminare le singole poste del bilancio si forniscono i chiarimenti di cui appresso:

A T T I V O

Lit. 19.509.189 *Cassa contante*: numerario esistente in cassa con un aumento di Lit. 14.860.636 rispetto all'esercizio precedente;

Lit. 115.288.401 *Cassa valute*: così costituita:

Lit. 115.079.061 controvalore di valute convertibili rappresentate da B/B e monete,

Lit. 209.340 controvalore di altre monete estere di valore numismatico.

I B/B e le monete in valute convertibili sono stati valutati con gli stessi criteri seguiti per la valutazione delle attività e passività in valuta estera, criteri indicati trattando la voce « Corrispondenti debitori (in divisa) ».

Le monete di valore numismatico sono esposte al costo in dollari e questi valutati nell'equivalente in lire al nuovo « cambio base » di Lit. 581,50 per 1 \$ USA.

Rispetto all'esercizio precedente la posta in esame presenta un aumento complessivo di Lit. 107.872.330 composto da:

A) un aumento di Lit. 107.887.990 nella consistenza dei B/B e monete estere in valute convertibili dovuto:

1) per (+) Lit. 105.048.628 all'eccedenza degli acquisti sulle vendite,

2) per la differenza di (+) Lit. 2.839.362 alle rivalutazioni monetaria del maggio 1971 (FS e Sc.A.) ed al riallineamento monetario di dicembre 1971, in appresso denominati « aggiustamenti di cambio » i cui dettagli, per questa voce come per tutte le altre dello attivo e del passivo, sono esposti trattando la voce « Corrispondenti debitori (in divisa) »;

B) una diminuzione di Lit. 15.660 nelle monete estere di valore numismatico dovuta agli « aggiustamenti di cambio »;

Lit. 1 *Mobilio e macchine*: valore per memoria del Mobilio e macchine esistenti al 31 dicembre 1971.

Rispetto all'esercizio precedente la posta in esame è rimasta invariata poiché la spesa di Lit. 31.149.305 relativa ai mobili e alle macchine acquistati durante l'esercizio è stata totalmente ammortizzata mediante giro dal Conto economico;

Lit. 1 *Immobili per uso Ufficio*: valore per memoria dello stabile della Sede di Via IV Fontane e dell'Archivio di Via Luciano Zuccoli.

Rispetto all'esercizio precedente la posta in esame è rimasta invariata;

Lit. 439.325.099.586 *Titoli di proprietà*: questa voce comprende le seguenti categorie di titoli:

— Titoli italiani in lire italiane:	Lit.	163.462.313.659
— Titoli esteri in lire italiane:	Lit.	81.208.445.098
— Titoli esteri in valuta estera:	Lit.	46.787.084.271
— Titoli italiani in valuta estera:	Lit.	147.867.256.558

che sono stati valutati con i seguenti criteri:

a) Titoli italiani in lire italiane e titoli esteri in lire italiane acquistati nell'esercizio o negli esercizi precedenti: se quotati in borsa, al prezzo di mercato del 31 dicembre 1971, se non quotati, al prezzo di costo;

b) Titoli esteri in valuta estera e titoli italiani in valuta estera, acquistati nell'esercizio o negli esercizi precedenti: se quotati in borsa, al prezzo di mercato in valuta estera del 31 dicembre 1971 convertito in lire italiane in base ai criteri seguiti per la valutazione delle attività e passività in valuta estera, criteri indicati, come già detto, trattando la voce « Corrispondenti debitori (in divisa) », se non quotati, al prezzo di costo in valuta estera convertito in lire come detto in precedenza.

Per effetto di tali criteri la voce « Titoli di proprietà » ha registrato:

— per la valutazione ai prezzi di mercato del 31 dicembre 1971, una plusvalenza complessiva netta di Lit. 3.516.014.423 che è stata accreditata al Conto economico;

— per gli « aggiustamenti di cambio », una minusvalenza complessiva netta di Lit. 10.287.695.804.

Rispetto all'esercizio precedente la voce « Titoli di proprietà » registra un aumento complessivo netto di Lit. 15.443.560.770 composto da:

A) un aumento netto di Lit. 34.820.931.563 nella categoria dei « Titoli italiani in lire italiane »;

B) una diminuzione netta di Lit. 19.377.370.793 nelle altre categorie di titoli.

A) L'aumento netto di Lit. 34.820.931.563 nei « Titoli italiani in lire italiane » si riferisce:

1) per (+) Lit. 41.639.907.220 (c. n. Lit. 43.043.437.720) ai seguenti acquisti:

— Lit. 30.163.437.720 (c. n. Lit. 30.163.437.720) di « Certificati di credito 1 % » ricevuti dal Tesoro a valere sul versamento effettuato dall'Ufficio di \$ 48,4 milioni in favore della International Development Association (I.D.A.) per la seconda ricostituzione di risorse (in forza della legge 18 dicembre 1970, n. 1060);

— Lit. 1.250.000.000 (c. n. Lit. 1.250.000.000) di « Certificati di credito 1 % », ricevuti dal Tesoro a valere sui versamenti effettuati dall'Ufficio in favore della Banca Asiatica di Sviluppo

(B.A.S.) per la quota italiana di partecipazione (legge 4 ottobre 1966, n. 907 e Convenzione Tesoro - Banca d'Italia - UIC);

— Lit. 9.472.100.000 (c. n. Lit. 10.745.000.000) e Lit. 754.369.500 (c. n. Lit. 885.000.000) rispettivamente di Obbligazioni Crediop 7 % e Obbligazioni varie 6 % garantite dallo Stato, acquistate per impiego di fondi patrimoniali;

2) per (+) Lit. 3.808.194.743 alle plusvalenze nette derivanti dalla valutazione dei titoli di questa categoria ai prezzi di mercato del 31 dicembre 1971;

3) per (—) Lit. 10.627.170.400 (c. n. Lit. 11.141.503.500) ad incasso di titoli venuti a scadenza o sorteggiati.

B) La diminuzione netta di Lit. 19.377.370.793 nelle altre categorie di titoli è così distribuita:

(+) Lit. 18.077.128.508 nella categoria dei « Titoli esteri in lire italiane »;

(—) Lit. 6.033.354.122 nella categoria dei « Titoli esteri in valuta estera »;

(—) Lit. 31.421.145.179 nella categoria dei « Titoli italiani in valuta estera »;

L'aumento di Lit. 18.077.128.508 nei « Titoli esteri in lire italiane » si riferisce:

1) per (+) Lit. 26.602.267.730 (c. n. Lit. 31.762.500.000) ai seguenti acquisti:

— Lit. 10.595.549.856 (c. n. Lit. 12.000.000.000) di Dichiarazioni di debito della Banca nazionale jugoslava - scadenza 1979 - tasso 6,50 per cento p.a.;

— Lit. 7.861.153.446 (c. n. Lit. 10.000.000.000) di Buoni del tesoro del Ministero delle finanze del Governo del Pakistan - scadenza 1985 - tasso 5,81 % p. a.;

— Lit. 3.500.000.000 (c. n. Lit. 3.500.000.000) di Obbligazioni della Banca centrale di Egitto - scadenza 1974 - tassi vari;

— Lit. 2.294.010.211 (c. n. Lit. 3.200.000.000) di Dichiarazioni di debito del Governo della Repubblica del Kenia - scadenza 1985 - tasso 4 % p. a.;

— Lit. 1.236.376.432 (c. n. Lit. 1.562.500.000) di Buoni del tesoro Ministero finanze della Repubblica turca - scadenza 1986 - tasso 5,82 % p. a.;

— Lit. 1.115.177.785 (c. n. Lit. 1.500.000.000) di Buoni del tesoro del Ministero delle finanze del Dahomey - scadenza 1981 - tasso 5 % p. a.;

2) per (+) Lit. 334.869.800 alle plusvalenze derivanti dalla valutazione dei titoli di questa categoria (Obbligazioni in lire della Banca europea per gli investimenti) ai prezzi di mercato del 31 dicembre 1971;

3) per (—) Lit. 8.860.009.022 (c. n. Lit. 9.407.523.332) ad incasso di rate d'ammortamento di Buoni del tesoro o di obbligazioni dell'Egitto, Turchia, Jugoslavia, India, Tunisia, Grecia e ad

incasso di obbligazioni della Inter-American Development Bank sorteggiate;

La diminuzione di Lit. 6.033.354.122 nei « Titoli esteri in valuta estera » si riferisce:

— per (—) Lit. 11.192.161.910 alla riscossione di Obbligazioni varie in valute diverse venute a scadenza o sorteggiate, di cui principalmente c. n. \$ 17.500.000 di Obbligazioni della International Bank for Reconstruction and Development (I.B.R.D.) contemporaneamente reinvestite come detto in appresso:

— per (—) Lit. 1.370.371.121 al riscatto parziale anticipato di c. n. \$ 2.199.178,19 di « Obbligazioni della Tesoreria U.S.A. in \$ » tasso 6,50 per cento - scadenza 1972 - di originari \$ 40 milioni, riscatto utilizzato per acquisto di Promissory Notes IMI - Eximbank di cui si dirà in appresso;

— per (—) Lit. 1.037.001.204 alle minusvalenze nette derivanti dalla valutazione ai prezzi di mercato del 31 dicembre 1971 di questa categoria di titoli;

— per (—) Lit. 3.278.557.387 agli « aggiustamenti di cambio »;

— per (+) Lit. 10.844.737.500 all'acquisto di c. n. \$ 17.500.000 di Obbligazioni della International Bank for Reconstruction and Development (IBRD) di cui c. n. \$ 10.000.000 - tasso 5,20 % - e c. n. \$ 7.500.000 - tasso 6,50 % - in sostituzione di altrettanto c. n. di obbligazioni stesse venute a scadenza come sopra detto;

La diminuzione di Lit. 31.421.145.179 nei « Titoli italiani in valuta estera » si riferisce:

— per (—) Lit. 26.192.328.967 a riscossioni a scadenza o per sorteggio di Part of Loans - Cassa del Mezzogiorno; Promissory Notes IMI - Eximbank e Tesoro, e di Obbligazioni varie;

— per (+) Lit. 1.370.371.121 ad acquisto di c. n. \$ 2.199.178,19 Promissory Notes IMI - Eximbank scadenza 1972 tasso 4,875 % .p a. di cui si è detto;

— per (+) Lit. 409.951.084 al plusvalore netto derivante dalla valutazione ai prezzi di mercato del 31 dicembre 1971 di questa categoria di titoli;

— per (—) Lit. 7.009.138.417 agli « aggiustamenti di cambio »;

Lit. 11.109.146.594 *Titoli ed immobili del Fondo liquidazione del personale:* di cui titoli per Lit. 11.086.292.820 ed immobili per Lit. 22.853.774.

La valutazione dei titoli è stata effettuata con gli stessi criteri seguiti per gli altri titoli di proprietà in lire italiane.

Rispetto all'esercizio precedente la voce registra un aumento netto di Lit. 1.491.858.693 verificatosi totalmente nei titoli così ripartito:

1) per (+) Lit. 1.994.900.000 (c. n. Lit. 2.247.500.000) ai seguenti acquisti:

— Lit. 142.500.000 (c. n. Lit. 142.500.000) di B.T. novennali 5,50 % scadenza 1980;

— Lit. 1.852.400.000 (c. n. Lit. 2.105.000.000) di Obbligazioni Crediop 7 % scadenza 1991;

2) per (+) Lit. 621.740.418 alla plusvalenza netta derivante dalla valutazione dei titoli, come detto, ai prezzi di mercato del 31 dicembre 1971;

3) per (—) Lit. 1.124.781.725 (c. n. Lit. 1.283.900.000) allo incasso di titoli sorteggiati o venuti a scadenza;

Lit. 3.809.091.671 *Titoli e crediti del Fondo di quiescenza*: di cui titoli per Lit. 3.486.989.687 e crediti per Lit. 322.101.984.

Rispetto all'esercizio precedente la voce registra una diminuzione netta di Lit. 266.387.042;

Lit. 1.812.139.990.449 *Corrispondenti debitori (in divisa)*: questa voce comprende i saldi attivi dei conti in valuta estera intrattenuti:

A) per Lit. 926.184.243.971 con Corrispondenti dell'estero,

B) per Lit. 885.955.746.478 con corrispondenti Italia,

Lit. 1.812.139.990.449 in totale costituite come segue:

A) Corrispondenti dell'estero:

a) conti « valute convertibili » conti ordinari, conti titoli, conti deposito, conti copertura apercredito in divisa Lit. 924.452.553.897

b) Conti consolidati - conti provvisori » 395.435.939

c) Conto accantonamento pesos argentini - in esatta contropartita con analogo conto del passivo » 1.139.772.912

d) Conti in valute non convertibili » 196.481.223

Lit. 926.184.243.971

B) Corrispondenti Italia:

a) conti « valute convertibili » - conti con Banca d'Italia:

— conti operazioni varie, conti speciali deposito, conti speciali, conti titoli Lit. 239.600.529.535

— conti deposito vincolati » 588.674.878.424

Lit. 828.275.407.959

b) Conti con Banche italiane e Istituti italiani » 57.680.338.519

Lit. 885.955.746.478

Le anzidette disponibilità come pure la valuta estera custodita in cassa, quella dei titoli in valuta estera e quella dei conti del passivo, sono state valutate con i criteri di cui in appresso.

1) È da premettere che già nel mese di maggio scorso, a seguito delle decisioni della Svizzera e dell'Austria di rivalutare la parità delle loro monete nella misura del 7,07 % la Svizzera e del 5,05 % l'Austria, l'Ufficio ha provveduto a rivalutare le allora esistenti attività nette di Fr. Sv. 416.982.734,04 e Sch. A. 3.177.698,19 ai nuovi cambi rispettivamente di Fr. Sv. 4,084097 e Sch. A. 24,75 per 1 \$ USA, e questo al cambio di Lit. 625.

In conseguenza si sono verificate plusvalenze nette rispettivamente di Lit. 4.213.294.565 e di Lit. 3.857.931, complessivamente Lit. 4.217.152.496 come dal seguente dettaglio:

Cassa valute:			
— b/b e monete convertibili	+	Lit.	279.344
Titoli di proprietà:			
— titoli esteri in valuta estera	+	Lit.	133.283.799
— titoli italiani in valuta estera	+	Lit.	484.822.073
Corrispondenti debitori (in divisa):			
— conti «valute convertibili»	+	Lit.	3.640.862.892
Corrispondenti creditori (in divisa):			
— conti con il Tesoro	—	Lit.	42.087.075
— conti con Banche ed Enti	—	Lit.	8.537
In totale	+	Lit.	<u>4.217.152.496</u>

L'importo totale di Lit. 4.217.152.496 è stato girato, come in precedenti analoghi casi, al « Fondo allineamento lira ».

2) In conseguenza del riallineamento delle parità delle principali monete, deciso nella Conferenza tenuta dal Gruppo dei Dieci a Washington nei giorni 17 e 18 dicembre 1971, le attività e le passività in valuta estera dell'Ufficio al 31 dicembre 1971 sono state rivalutate in rapporto ai nuovi « cambi base » e precisamente con i seguenti criteri:

(1) i dollari: al nuovo « cambio base » (central rate) di Lit. 581,50 per 1 \$ USA denunciato dall'Italia al Fondo monetario internazionale (F.M.I.) il 19 dicembre 1971;

(2) le altre valute convertibili: ai cambi base (central rates) con il \$ USA validi il 31 dicembre 1971 presso il F.M.I. (i franchi svizzeri alla nuova parità legale di FS. 3,84 per 1 \$ U.S.A. ed i dollari

canadesi, liberamente fluttuanti, al cambio del 31 dicembre 1971 alla Borsa di Ottawa di \$ can. 1,0075241 per 1 \$ U.S.A.) ed i dollari così ottenuti al cambio di Lit. 581,50:

(3) le valute non convertibili: ai cambi in vigore al 31 dicembre 1971 per le operazioni con il Tesoro;

(4) Le Unità di conto (UC): in base al contenuto aureo di grammi 0,88867088 per ogni UC (Art. XXIV dell'Accordo monetario europeo) ed al prezzo ufficiale dell'oro di Lit. 703,297396 il grammo di fino.

Per effetto di tali criteri si sono verificate minusvalenze nette di Lit. 103.476.274.533 così ripartite:

Cassa valute:			
	— b/b e monete converti-		
bili	+	Lit.	2.560.018
	— monete numismatiche . .	— Lit.	15.660
Titoli di proprietà:			
	— Titoli esteri in valuta e-		
stera	— Lit.		3.411.841.186
	— Titoli italiani in valuta e-		
stera	— Lit.		7.493.960.490
Corrispondenti debitori (in di-			
visa):			
	— c/«valute convertibili» . .	— Lit.	96.647.268.926
	— altri conti	— Lit.	3.989.120.982
Corrispondenti creditori (in di-			
visa):			
— Corrispondenti esteri:			
	c/provvisori	+ »	10.560.094
— Corrispondenti Italia:			
	c/investimenti in valuta e-		
stera	+ Lit.		5.727.159.592
	c/con il Tesoro	+ Lit.	1.456.442.790
	c/con Banche ed Enti ita-		
liani	+ Lit.		863.405.002
Creditori diversi in divisa:			
	— conti vari	— Lit.	23.775.997
Creditori diversi in lire:			
	— c/esportatori italiani . . .	+ Lit.	29.581.212
In totale	— Lit.		<u>103.476.274.533</u>

L'ammontare di Lit. 103.476.274.533 è stato regolato per Lit. 47.234.075.384 col « Fondo allineamento lira » (Lit. 43.016.922.888 al 31 dicembre 1970 ed incremento di Lit. 4.217.152.496 per le anzidette plusvalenze relative alla rivalutazione di maggio 1971) che con tale operazione risulta pareggiato e per la differenza di Lit. 56.242.199.149 mediante imputazione al conto economico dell'esercizio.

Complessivamente gli « aggiustamenti di cambio » avvenuti durante l'esercizio si riassumono come segue:

rivalutazione di maggio 1971 . . .	+	Lit.	4.217.152.496
riallineamento di dicembre 1971 . .	-	Lit.	103.476.274.533
			<hr/>
totale «aggiustamenti di cambio» . .	-	Lit.	99.259.122.037
			<hr/> <hr/>

e risultano distribuiti nelle voci del bilancio in esame come appresso:

a) Cassa valute:

b/b e monete convertibili:

rivalutazione maggio	+	Lit.	279.344
riallineamento dicembre	+	Lit.	2.560.018
			<hr/>
	+	Lit.	2.839.362

monete numismatiche:

riallineamento dicembre	-	Lit.	15.660
			<hr/>

Totale a)	+	Lit.	2.823.702
			<hr/> <hr/>

b) Titoli di proprietà:

Titoli esteri in valuta estera:

rivalutazione maggio	+	Lit.	133.283.799
riallineamento dicembre	-	Lit.	3.411.841.186
			<hr/>
	-	Lit.	3.278.557.387
			<hr/>

Titoli italiani in valuta estera:

rivalutazione maggio	+	Lit.	484.822.073
riallineamento dicembre	-	Lit.	7.493.960.490
			<hr/>
	-	Lit.	7.009.138.417
			<hr/>

Totale b)	-	Lit.	10.287.695.804
			<hr/> <hr/>

e) Corrispondenti debitori (in di- visa):	
Conti « valute convertibili »:	
rivalutazione maggio	+ Lit. 3.640.862.892
riallineamento dicembre . .	— Lit. 96.647.268.926
	<hr/>
	— Lit. 93.006.406.034
Altri conti:	
riallineamento dicembre . .	— Lit. 3.989.120.982
	<hr/>
Totale c)	— Lit. 96.995.527.016
	<hr/> <hr/>

d) Corrispondenti creditori (in di- visa):	
1) Corrispondenti esteri:	
c/provvisori:	
riallineamento dicembre . .	+ Lit. 10.560.094
	<hr/> <hr/>
2) Corrispondenti Italia:	
c/investimenti in valuta e- stera:	
riallineamento dicembre . .	+ Lit. 5.727.159.592
	<hr/>
c/con il Tesoro:	
rivalutazione maggio	— Lit. 42.087.075
riallineamento dicembre . .	+ Lit. 1.456.442.790
	<hr/>
	+ Lit. 1.414.355.715
	<hr/>
c/con Banche ed Enti:	
rivalutazione maggio	— Lit. 8.537
riallineamento dicembre . .	+ Lit. 863.405.002
	<hr/>
	+ Lit. 863.396.465
	<hr/>
Totale d) 2	+ Lit. 8.004.911.772
	<hr/> <hr/>
Totale d) 1 e 2	+ Lit. 8.015.471.866
	<hr/> <hr/>

e) Creditori diversi in divisa:	
Conti vari:	
riallineamento dicembre . .	— Lit. 23.775.997
	<hr/> <hr/>

f) Creditori diversi in lire:	
c/esportatori italiani:	
riallineamento dicembre . .	+ Lit. 29.581.212
	<hr/> <hr/>
Totale generale	— Lit. 99.259.122.037
	<hr/> <hr/>

3) L'anzidetta minusvalenza netta complessiva di Lit. 99.259,1 milioni si riferisce alle posizioni patrimoniali « a pronti » mentre, per quanto concerne la « posizione a termine » costituita dai noti impegni al riacquisto di \$ USA ceduti alle banche con patto di riscatto ed evidenziati tra i « Conti d'ordine » per un ammontare di \$ USA 1.913,7 milioni contro Lit. 1.193.405 milioni, l'effetto dell'aggiustamento di cambio inciderà sul bilancio del prossimo esercizio in corrispondenza della liquidazione o del rinnovo a scadenza dei contratti. Le minusvalenze che ne derivano sono correlate ovviamente al cambio vigente al momento della liquidazione o del rinnovo dei contratti. A titolo orientativo, prendendo a base il « central rate » di Lit. 581,50 per 1 \$ USA, può calcolarsi un importo di circa Lit. 80.500 milioni. D'altra parte, nel prossimo esercizio, in quanto ovviamente intervenga la modifica della legge n. 184 del 3 marzo 1960 riguardante il prezzo in lire dell'oro, si rifletteranno anche le plusvalenze relative alle partite in oro (versamenti in oro al Fondo monetario internazionale - grammi 222.151.753,8506 ed al Fondo monetario europeo - grammi 2.822.419,095 -, ai Diritti speciali di prelievo - grammi 202.549.162,787 - partite di cui è menzione in appresso - nonché alle obbligazioni espresse in Unità di conto (grammi 3.380.470,7024) incluse nella consistenza dei titoli di proprietà, partite tutte la cui valutazione nel presente bilancio è stata mantenuta ferma al prezzo di Lit. 703,297396 al grammo di fino.

Da notare pure che, come è indicato in prosieguo, il bilancio presenta al 31 dicembre 1971 all'infuori della riserva ordinaria statutaria (Lit. 523,5 milioni al 31 dicembre 1971) accantonamenti di riserve nei « Fondi speciali » per complessive Lit. 74.324,1 milioni.

Ritornando all'analisi della voce « Corrispondenti debitori (in divisa) » si nota che tale voce registra un aumento complessivo netto di Lit. 482.086.006.565 risultante da:

A) un aumento netto di Lit. 461.956.754.599 di cui:

(+) Lit. 554.963.160.633 per operazioni varie specificate in appresso,
 (—) Lit. 93.006.406.034 per « aggiustamenti di cambio »,

(+) Lit. 461.956.754.599 in totale.

Il suddetto aumento di Lit. 554.963.160.633 è così ripartito:

1) (+) Lit. 571.339.846.854 nei conti « valute convertibili » per le seguenti principali operazioni:

in aumento:

— Lit. 1.232.669,2 milioni per acquisti netti di valute varie da Banca d'Italia e Banche abilitate;

— Lit. 351.637,5 milioni per l'equivalente di valute varie ricevute da mutuatari di prestiti contratti all'estero di cui per l'equivalente di Lit. 149.711,7 milioni regolate subito contro lire e per l'equivalente di Lit. 201.925,8 milioni accreditate ai mutuatari stessi tramite la Banca d'Italia in « c/investimenti in valuta estera » iscritti al passivo sotto la voce « Corrispondenti creditori (in divisa) »;

— Lit. 62.916,5 milioni per interessi netti su Buoni del Tesoro esteri, depositi vincolati in valuta estera ed altri impieghi;

— Lit. 13.210,8 milioni per disinvestimenti netti di titoli in valute varie;

— Lit. 14.843,8 milioni per riscossione dalla BRI a saldo del « Credito consolidato » di originari \$ 95 milioni correlato alla facilitazione di credito di pari ammontare concessa alla Banca d'Inghilterra (1° Group Arrangement) il 15 giugno 1966;

in diminuzione:

— Lit. 298.158,4 milioni per cessioni nette di \$ USA alle Banche con patto di riscatto;

— Lit. 301.479,8 milioni per cessioni di valute varie al Tesoro per operazioni riguardanti Amministrazioni statali;

— Lit. 370.625 milioni per cessioni nette di valute varie, tramite Banche, a mutuatari di prestiti per ammortamenti anticipati;

— Lit. 101.577,2 milioni per utilizzo in valute varie di « conti investimenti in valuta estera » da parte dei relativi titolari, di cui Lit. 55.000 milioni per ammortamento anticipato di prestiti esteri;

— Lit. 19.930,6 milioni per acquisto di Diritti speciali di prelievo.

2) (—) Lit. 15.082.208.317 nei « conti consolidati » per le seguenti riscossioni:

— Lit. 14.843.750.000 dalla Banca dei regolamenti internazionali per il saldo del « Credito consolidato » di originari \$ 95 milioni di cui si è detto in precedenza;

— Lit. 238.458.317 dalla Banca centrale della Repubblica turca per rate di ammortamento dei conti consolidati in \$ USA;

3) Lit. 1.294.477.904 nel « conto accantonamento pesos argentini » presso il Banco Central de la Rep. Argentina per il pagamento delle rate scadute il 15 aprile e 15 ottobre 1971, in esatta contropartita della variazione dell'analogo conto iscritto al passivo tra i « Corrispondenti creditori (in divisa) ».

B) Un aumento netto di Lit. 20.129.251.966 per variazioni verificatesi nei « conti in valute diverse », intrattenuti con Banche italiane ed estere e con Istituti italiani di cui:

(+) Lit. 23.968.411.835 nel conto « Anticipazioni » intrattenuto con l'IMI;

(+) Lit. 149.961.113 negli altri « conti in valute diverse »;

(—) Lit. 3.989.120.982 per minusvalenze relative agli « aggiustamenti di cambio ».

Lit. 30.790.795.163 *Corrispondenti debitori (in lire):* questa voce comprende:

per Lit. 30.722.422.062 *Corrispondenti esteri:* saldi, degli « ex conti di compensazione consolidati con la Central Bank of Egypt - Cairo » (Lit. 30.450.133.739) dei « conti copertura apercredito in lire per conto del Tesoro » con Banche estere (Lit.

269.891.985) e del « conto speciale M » con
la Central Bank of Egypt (Lit. 2.396.338),
per Lit. 68.373.101 Corrispondenti Italia: saldi dei « conti co-
pertura apercredito in lire per conto del
Tesoro » con Banche italiane,

Lit. 30.790.795.163 in totale.

Rispetto all'esercizio precedente la voce registra una diminuzione complessiva di Lit. 876.202.960 risultante da:

A) una diminuzione di Lit. 675.000.000 verificatasi negli « ex conti di compensazione consolidati con la Central Bank of Egypt » per riscossione di una rata d'ammortamento di detti conti consolidati.

B) una diminuzione di Lit. 201.202.960 per variazioni verificatesi nei seguenti conti:

(—) Lit. 199.615.866 nei « conti copertura apercredito in lire » per conto del Tesoro (di cui Lit. 171.054.582 nei conti con Banche estere e Lit. 28.561.284 nei conti con Banche italiane) per l'eccedenza nell'esercizio in esame delle aperture di credito utilizzate rispetto a quelle disposte;

(—) Lit. 1.587.094 nel « conto speciale M » con la Central Bank of Egypt, per eccedenza dei pagamenti sugli incassi effettuati sul conto stesso;

Lit. 300.687.298.750 *Debitori diversi in divisa*: questa voce comprende:

per Lit. 298.702.298.750 Fondo monetario internazionale,

per Lit. 1.985.000.000 Fondo monetario europeo,

Lit. 300.687.298.750 in totale, così costituite:

A) Fondo monetario internazionale:

Lit. 298.702.298.750 ripartite come segue:

a) Lit. 156.250.000.000 per il controvalore del 25 % in oro (\$ 250.000.000) della quota di partecipazione italiana al Fondo stesso di cui:

1) Lit. 156.238.750.000 (\$ 249.982.000) versate in onze di oro fino dall'Ufficio (onze 7.142.342,862 pari a kg. 222.151 e 7538506) in base alle Convenzioni stipulate con il Ministero del tesoro e la Banca d'Italia in applicazione delle leggi 23 marzo 1947, n. 132, 26 giugno 1960, n. 618, 22 maggio 1964, n. 459, 20 gennaio 1966, n. 2, e 18 dicembre 1970, n. 1059;

2) Lit. 11.250.000 (\$ 18.000) versate in dollari direttamente dal Tesoro al Fondo monetario internazionale per l'1 per cento dell'1 per cento della quota iniziale di \$ 180 milioni sottoscritta dalla Italia. Tale versamento trova contropartita nel passivo nel conto « Ministero del tesoro - 1 % dell'1 % della quota di sottoscrizione iniziale dell'Italia al F.M.I. » compreso tra i « Crediti diversi in divisa »;

b) Lit. 142.452.298.750 per il controvalore delle disponibilità italiane in diritti speciali di prelievo (D.S.P.) ammontanti a

netti D.S.P. 227.923.678 (equivalente a kg. 202.549,162787 di oro fino) che l'Ufficio ha acquistato in base alla legge 1 ottobre 1969, n. 649 e Convenzione tesoro - U.I.C. in corso di perfezionamento;

B) Fondo monetario europeo:

Lit. 1.985.000.000 (\$ 3.176.000) controvalore di onces di oro fino 90.742,857 (pari a kg. 2.822,419095) per versamento effettuato dall'U.I.C. ai sensi dell'art. 21 dell'A.M.E. (approvato con legge 1 luglio 1961, n. 987) a valere sulla quota di partecipazione italiana al Fondo monetario europeo prevista dall'Accordo stesso.

Gli anzidetti quantitativi di oro fino, versati sia al Fondo monetario internazionale sia al Fondo monetario europeo, sono stati valutati, come nel precedente esercizio, al prezzo invariato stabilito con D. L. 28 gennaio 1960 n. 14 convertito in legge 3 marzo 1960, n. 184, di Lit. 703,297396 il grammo: i conti in Diritti speciali di prelievo dell'attivo e del passivo, in base all'equivalente di 0,888671 grammi di oro fino per ogni D.S.P. (art. XXI, sez. 2 dello Statuto del F.M.I.) e l'oro conteggiato al prezzo di lire 703,297396 il grammo come sopra detto.

Rispetto all'esercizio precedente la voce « Debitori diversi in divisa registra un aumento di Lit. 94.503.730.625 totalmente verificatosi nelle partite comprese nel conto « Diritti speciali di prelievo » (+ DSP 151.205.969) e precisamente:

— per (+) Lit. 66.875.000.000 quale seconda assegnazione fatta all'Italia il 1° gennaio 1971, di D.S.P. 107.000.000 (10,7 % della quota di partecipazione italiana al F.M.I. di \$ 1.000 milioni al 31 dicembre 1970). Tale assegnazione trova contropartita al passivo nel conto « Ministero del tesoro - c/assegnazione Diritti speciali di prelievo » compreso tra i « creditori diversi in divisa »;

— per (+) Lit. 22.430.625.000 quale acquisto di DSP 35.889.000 nell'ambito delle designazioni trimestrali di cui: DSP 31.889.000 contro \$ USA e DSP 4.000.000 contro lire;

— per (+) Lit. 4.812.500.000 quale acquisto di DSP 7.700.000 in base all'art. VII sez. 2 (II) dello Statuto del F.M.I. contro lire messe a disposizione del F.M.I. stesso sul suo conto n. 1 presso la Banca d'Italia A.C. ;

— (+) Lit. 526.565.000 quale acquisizione di DSP 842.504 ricevuti dal F.M.I. per gli interessi attivi dell'esercizio 1 maggio 1970-30 aprile 1971 sulla parte utilizzata della « quota italiana in lire » nel Fondo stesso;

— per (—) Lit. 140.959.375 quale cessione di DSP 225.535 al F.M.I. per il saldo passivo tra interessi, provvigioni e spese dello esercizio 1 maggio 1970-30 aprile 1971 della gestione del « Conto DSP » intestato all'Italia;

Lit. 682.866.945.257 *Debitori diversi in lire:* questa voce comprende:

per Lit. 600.968.623.391 Partite riguardanti rapporti con il tesoro,
per Lit. 81.898.321.866 Partite riguardanti debitori diversi;

Lit. 682.866.945.257 in totale.

Rispetto all'esercizio precedente la voce in esame registra una diminuzione complessiva di Lit. 51.134.844.888 ripartita come segue:

a) (—) Lit. 94.374.653.471 nei conti delle « Partite riguardanti rapporti con il tesoro » di cui principalmente:

in diminuzione:

— Lit. 63.201.420.646 nel « Conto cessioni di divise varie » per eccedenza dei rimborsi sulle cessioni effettuate durante l'esercizio;

— Lit. 30.163.437.720 nel « Conto sospeso certificati di credito 1 % da emettere dal Tesoro - seconda ricostituzione risorse I.D.A. » (legge 18 dicembre 1970, n. 1060) per l'avvenuta consegna da parte del Tesoro di altrettanto importo di certificati che sono riportati tra i « Titoli di proprietà »;

— Lit. 1.294.477.904 nel « conto accantonamento prestito argentino » per le rate di ammortamento scadute il 15 aprile e 15 ottobre 1971 e rimborsate dal Tesoro (legge 30 marzo 1956, n. 324, e Convenzione tesoro - U.I.C. del 7 giugno 1957);

— Lit. 1.249.821.247 nel « conto sospeso certificati di credito 1 % da emettere dal Tesoro-Banca asiatica di sviluppo » (B.A.S.) legge 4 ottobre 1966, n. 907 e Convenzione Tesoro - U.I.C. del 30 dicembre 1966 di cui: Lit. 1.250.000.000 per l'avvenuta consegna di certificati di credito 1 % che sono riportati tra i « Titoli di proprietà » e Lit. 178.753 per utilizzo parziale da parte della B.A.S. delle quote in lire;

— Lit. 601.023.493 nel « conto finanziamento sterline tramite I.M.I. » per saldo tra i versamenti effettuati dall'Istituto mobiliare italiano (Lit. 640.998.951) e gli interessi addebitati sul conto nel 1971 (Lit. 39.975.458) (legge 18 aprile 1950, n. 258 e Convenzione Tesoro - IMI - UIC del 5 marzo 1951 e seguenti);

— Lit. 528.900.298 nel conto « residuo debito del Tesoro in relazione al rimborso del credito rotativo concesso all'Italia dalla Argentina nel 1947 » per versamento da parte del Ministero agricoltura e foreste del saldo relativo ad importazioni di carne congelata - gestione C.I.R.C.A.;

in aumento:

— Lit. 1.971.636.183 nel « conto Lire finanziamenti fruttifero » (legge 14 luglio 1969, n. 471) per la consegna a venire da parte del tesoro all'U.I.C. di altrettanto importo di certificati, a fronte del versamento di \$ 3,3 milioni effettuato dall'U.I.C. a favore del Tesoro, tramite l'I.M.I., per l'acquisto di strumenti scientifici;

— Lit. 622.475.511 nel « conto finanziamento scorte divise varie » per interessi maturati sul conto dal 1° gennaio al 31 dicembre 1971 (leggi 30 agosto 1951, n. 950 e 21 marzo 1953, n. 203 e Convenzione tesoro-U.I.C. del 25 marzo 1952);

b) (+) Lit. 43.239.808.583 per movimenti vari verificatisi nelle « Partite riguardanti debitori diversi » di cui principalmente:

1) (+) Lit. 42.536.000.000 nel conto provvisorio « Banca d'Italia — retrocessione straordinaria d'interessi e precisamente

(+) Lit. 65.191.000.000 per retrocessione da parte della Banca d'Italia d'interessi di competenza dell'esercizio in esame che saranno riscossi nel successivo esercizio;

(—) Lit. 22.655.000.000 per riscossione durante l'esercizio della retrocessione da parte della Banca d'Italia d'interessi relativi al precedente esercizio.

2) (+) Lit. 1.874.032.787 nel conto « effetti all'incasso » (in esatta contropartita della variazione nell'analogo conto iscritto al passivo tra i « Creditori diversi in Lire ») per eccedenza tra l'ammontare degli effetti presentati all'Ufficio per l'incasso e l'ammontare di quelli incassati;

3) (—) Lit. 2.201.784.028 nel conto « Banca d'Italia - vaglia del Tesoro da consegnare » (in esatta contropartita della variazione nell'analogo conto iscritto al passivo tra i « creditori diversi in lire ») per eccedenza dell'ammontare di vaglia del Tesoro emessi dalla Banca d'Italia in favore di Pubbliche amministrazioni e l'ammontare di quelli richiesti a tutto il 31 dicembre 1971.

Lit. 15.744.237.106 *Ratei attivi:* rappresentano gli interessi su titoli di proprietà e su conti fruttiferi maturati al 31 dicembre 1971 ed esigibili nel successivo esercizio. Rispetto all'esercizio precedente la voce registra un aumento di Lit. 1.321.078.653 dovuto principalmente alla maggiore somma d'interessi prodotti dai conti vincolati in valuta estera in relazione alla aumentata consistenza dei conti stessi;

Lit. 2.467.572.828.725 *Conti d'ordine:* rappresentano gli impegni di terzi verso l'Ufficio e viceversa per cambi a consegna, per impegni vari e per le aperture di credito per conto del tesoro disposte dall'Ufficio; l'evidenza dei titoli di proprietà e di terzi depositati presso altre Casse, nonché i valori dell'Ufficio e di terzi depositati presso la Cassa dell'Ufficio, il tutto in perfetta corrispondenza con le rispettive partite del passivo.

P A S S I V O

Lit. 615.980.262.609 *Corrispondenti creditori (in divisa):* questa voce comprende i saldi dei conti in divisa estera intrattenuti:

per Lit. 141.165.399 con « Corrispondenti esteri »,
per Lit. 615.839.097.210 con « Corrispondenti Italia »,

Lit. 615.980.262.609 in totale, costituiti come segue:

A) Corrispondenti esteri:

— conti provvisori Lit. 141.165.399

B) Corrispondenti Italia:

a) conti con la Banca d'Italia:

— c/\$ F.M.I. Lit. 407.158.144.046
— c/investimenti in valuta estera . » 157.535.454.298

b) conti con Banche ed Enti italiani:	
— c/in valuta estera	Lit. 11.530.954.837
c) conti relativi a rapporti con il tesoro:	
— conti apercredito in divisa senza precostituzione di fondi	» 28.431.688.837
— conti apercredito in divisa con precostituzione di fondi	» 9.995.246.601
— conto accantonamento pesos argentini in contropartita con analogo conto dell'attivo	» 1.139.772.912
— conto riserva rifusioni Mutual Security Agency (M.S.A.)	» 47.835.679
	<hr/>
	Lit. 615.839.097.210
	<hr/> <hr/>

La valutazione dei conti suddetti è stata effettuata con gli stessi criteri seguiti per i conti in valuta estera dell'attivo ed indicati nella voce « Corrispondenti debitori (in divisa) ».

Rispetto all'esercizio precedente la voce in esame, « Corrispondenti creditori (in divisa) », registra una diminuzione netta complessiva di Lit. 199.879.804.098 risultante da:

A) una diminuzione di Lit. 709.332.295 nei conti iscritti tra i « Corrispondenti esteri » di cui:

(—) Lit. 698.772.201 nei conti « Provvisori » con la Banca centrale della Repubblica di Turchia, per eccedenza dei pagamenti disposti in favore di creditori italiani rispetto alle rimesse in valuta da parte della banca turca suddetta:

(—) Lit. 10.560.094 per minusvalenze derivanti dagli « aggiustamenti di cambio »;

B) una diminuzione complessiva di Lit. 199.170.471.803 nei conti iscritti tra i « Corrispondenti Italia » di cui:

(—) Lit. 191.165.560.031 per movimenti vari specificati in appresso;

(—) Lit. 8.004.911.772 per minusvalenze derivanti dagli « aggiustamenti di cambio » come dettagliato in appresso.

La suddetta diminuzione complessiva di Lit. 199.170.471.803 è ripartita come segue:

1) (—) Lit. 45.598.858.906 nel conto « Banca d'Italia A.C. c/speciale \$ F.M.I. » per i seguenti movimenti verificatisi a valere sulla « quota lire »:

a) (—) Lit. 50.582.904.013 per somme utilizzate dal F.M.I.;

b) (+) Lit. 171.547.107 per somme versate da paesi mutuatari in favore del F.M.I.;

c) (+) Lit. 4.812.500.000 per somme versate dall'Italia in favore del F.M.I. in base all'art. VII sez. 2 (II) dello statuto del

F.M.I. stesso a fronte della acquisizione di DSP 7.700.000 di cui si è detto parlando dei « Debitori diversi in divisa ».

2) (—) Lit. 108.979.540.819 nei « conti investimenti in valuta estera » a nome di mutuatari di prestiti esteri di cui:

a) (—) Lit. 103.252.381.227 per eccedenza degli utilizzi sui versamenti effettuati durante l'esercizio;

b) (—) Lit. 5.727.159.592 per « aggiustamenti di cambio »;

3) (—) Lit. 34.974.484.131 nei « conti relativi a rapporti con il Tesoro » per l'evidenza delle aperture di credito in divisa con e senza precostituzione di fondi di cui:

a) (—) Lit. 33.560.128.416 per eccedenza delle aperture di credito utilizzate nell'esercizio rispetto a quelle disposte;

b) (—) Lit. 1.414.355.715 per « aggiustamenti di cambio »;

4) (—) Lit. 8.323.112.043 nei « conti in valute convertibili » intrattenuti con Banche ed Enti italiani di cui:

a) (—) Lit. 7.459.715.578 per eccedenza dei prelievi rispetto ai versamenti sui conti stessi;

b) (—) Lit. 863.396.465 per « aggiustamenti di cambio »

5) (—) Lit. 1.294.477.904 nel « conto accantonamento peso argentini » variazioni in corrispondenza di quelle dell'analogo conto dell'attivo compreso tra i « Corrispondenti debitori in divisa »;

Lit. 2.403.661.881.853 *Banca d'Italia A.C. (c/c in lire):* questa voce espone il debito dello Ufficio verso la Banca d'Italia nel conto corrente ordinario fruttifero.

Rispetto all'esercizio precedente la voce registra un aumento di Lit. 716.326.921.393 essendo passata da:

Lire 1.687.334.960.460 al 31 dicembre 1970 a

Lire 2.403.661.881.853 al 31 dicembre 1971;

Lit. 6.364.821.797 *Corrispondenti creditorî (in lire):* questa voce comprende i saldi dei conti passivi intrattenuti:

per Lit. 4.280.441.628 con « Corrispondenti esteri »,

per Lit. 1.788.519.816 con « Corrispondenti Italia »,

per Lit. 295.860.353 con « Istcambi in liquidazione »,

Lit. 6.364.821.797 in totale così costituite:

A) Corrispondenti esteri:

— conti esteri in lire con Banche centrali estere Lit. 3.681.564.361

— conti speciali in lire con la Banca centrale d'Egitto Lit. 598.877.267

Lit. 4.280.441.628

B) Corrispondenti Italia:

— conti con la Banca d'Italia per rapporti con:

Federal Reserve Bank di New York	Lit.	127.525.599
Supreme Headquarters Allied Powers Europe (SHAPE)	Lit.	1.313.536.784
Banca asiatica di sviluppo . . .	Lit.	9.192.347
		<hr/>
	Lit.	1.450.254.730

— Conti con il tesoro:

conti a precredito in lire con preconstituzione di fondi a favore dell'estero . . .	Lit.	338.265.086
		<hr/>
	Lit.	1.788.519.816

C) Isteambi in liquidazione:

— Saldo del c/c presso U.I.C. . .	Lit.	295.860.353
		<hr/> <hr/>

Rispetto all'esercizio precedente la voce registra un aumento netto di Lit. 2.476.701.102 ripartito come segue:

1) un aumento di Lit. 1.615.345.658 nei conti con « Corrispondenti esteri » per i seguenti movimenti:

(+) Lit. 1.880.513.726 nei « conti esteri in lire » per eccedenza netta dei depositi sugli utilizzi da parte di Banche centrali estere;

(—) Lit. 265.168.068 nei « conti speciali in lire » con la Banca centrale d'Egitto per eccedenza degli utilizzi rispetto alle alimentazioni dei conti stessi;

2) un aumento di Lit. 1.118.842.645 nei conti con « Corrispondenti Italia » per i seguenti movimenti:

(+) Lit. 30.691.084 nei conti intrattenuti con la Banca di Italia per rapporti con la Federal Reserve Bank di New York per eccedenza dei versamenti sui prelevamenti effettuati nei suddetti conti da parte della Federal Reserve Bank;

(+) Lit. 1.287.946.180 nel conto intrattenuto con la Banca d'Italia per rapporti con lo SHAPE per eccedenza dei versamenti sui prelievi effettuati sul conto stesso;

(—) Lit. 199.615.866 nel conto con il Tesoro per l'evidenza delle aperture di credito in lire con preconstituzione di fondi all'estero per eccedenza degli utilizzi rispetto alle aperture di credito disposte in questo esercizio;

(—) Lit. 178.753 nel conto intrattenuto con la Banca d'Italia per rapporti con la Banca asiatica di sviluppo (B.A.S.) per eccedenza dei prelievi sui versamenti effettuati su tale conto;

3) una diminuzione di Lit. 257.487.201 nel « conto corrente » con l'Isteambi in liquidazione;

Lit. 132.736.247.839 *Creditori diversi in divisa*: questa voce comprende:

per Lit. 132.500.000.000 l'assegnazione di diritti speciali di prelievo
fatta all'Italia (DSP 212.000.000);
per Lit. 236.247.839 le partite transitorie in divisa estera riportate a nuovo,

Lit. 132.736.247.839 in totale.

Rispetto all'esercizio precedente la voce « Creditori diversi in divisa » registra un aumento netto di Lit. 66.897.971.258 di cui:

(+) Lit. 66.875.000.000 (D.S.P. 107.000.000) nel « conto Assegnazione di diritti speciali di prelievo » per la seconda assegnazione fatta all'Italia come già detto parlando dell'attivo;

(+) Lit. 22.971.258 per variazioni nette nelle partite transitorie di cui:

1) (+) Lit. 46.747.255 per eccedenza delle partite accese rispetto a quelle estinte;

2) (—) Lit. 23.775.997 per minusvalenze derivanti dagli « aggiustamenti di cambio »;

Lit. 30.246.460.546 *Creditori diversi in lire*: questa voce comprende:

Lit. 12.008.090.156 Ordini di pagamento in corso di esecuzione,

Lit. 395.435.939 Esportatori italiani,

Lit. 17.842.934.451 Creditori diversi,

Lit. 30.246.460.546 in totale.

Rispetto all'esercizio precedente la voce in esame registra una diminuzione complessiva di Lit. 1.827.601.563 dovuta ai seguenti movimenti:

1) una diminuzione di Lit. 940.867.387 nel conto « Ordini di pagamento in corso di esecuzione » in conseguenza di minori giacenze rispetto a quelle dell'esercizio precedente;

2) una diminuzione di Lit. 78.790.992 nel « Conto esportatori italiani » di cui Lit. 49.209.780 per eccedenza dei pagamenti disposti rispetto agli ordini ricevuti nel corso dell'esercizio e Lit. 29.581.212 per gli « aggiustamenti di cambio » applicati alla valuta estera degli ordinativi di pagamento;

3) una diminuzione di Lit. 807.943.184 nei « Creditori diversi » per movimenti vari di cui principalmente:

(—) Lit. 2.201.784.028 nel conto « Pubbliche amministrazioni - conto provvisorio » - in esatta contropartita della variazione nell'analogo conto dell'attivo iscritto tra i « Debitori diversi in lire » per l'evidenza dei Vaglia del Tesoro richiesti alla Banca d'Italia in favore di Pubbliche amministrazioni;

(—) Lit. 718.500.000 nel conto « Tesoro-Disponibilità prelevate dal conto " D " della Central Bank of Egypt-Cairo - in attesa

di regolamento a favore degli aventi diritto » per liquidazione totale della somma stessa in favore di creditori italiani;

(—) Lit. 330.393.781 nel conto « Creditori italiani per somme messe a disposizione dal Governo della Repubblica Araba Unita (provenienti dal conto M) » per pagamenti disposti in Italia in favore di beneficiari italiani;

(—) Lit. 324.148.827 nel conto « Quote di indennizzo del Governo della Repubblica Araba Unita (provenienti dal conto T) » per pagamenti disposti in Italia in favore di beneficiari italiani;

(+) Lit. 1.874.032.787 nel conto « Cedenti effetti all'incasso » in esatta contropartita della variazione dell'analogo conto dell'attivo per l'evidenza degli effetti presentati all'Ufficio per l'incasso;

(+) Lit. 533.749.283 nel « Fondo Imposte - R.M. Cat. B e Societaria » risultante dalla differenza tra l'incremento di lire 1.566 milioni fatto a carico del Conto economico al 31 dicembre 1971 ed i pagamenti effettuati durante l'esercizio per Lit. 1.032.250.717. Per effetto di tali operazioni il suddetto Fondo che al 31 dicembre 1970 ammontava a Lit. 4.063.285.621 è aumentato a Lit. 4.597.034.904 al 31 dicembre 1971;

Lit. 14.972.827.540 *Ratei passivi e risconti dell'attivo*: questa voce comprende:

per Lit. 5.523.844.515 Ratei passivi: riguardano gli interessi maturati al 31 dicembre 1971 sui conti fruttiferi del passivo da pagare nel successivo esercizio;

per Lit. 9.448.983.025 Risconti dell'attivo: riguardano gli interessi attivi incassati anticipatamente sui Buoni del tesoro esteri,

Lit. 14.972.827.540 in totale.

Rispetto all'esercizio precedente la voce in esame registra un incremento complessivo di Lit. 1.928.129.347 di cui:

1) (+) Lit. 2.019.160.451 nei « Risconti dell'attivo » dovuto principalmente all'aumentata consistenza dei Buoni del tesoro USA;

2) (—) Lit. 91.031.104 nei « Ratei passivi » dovuto alla diminuita consistenza dei « conti investimenti in valuta estera »;

Lit. 11.901.682.796 *Fondo liquidazione del personale*: in questo Fondo sono accantonate le somme dovute a tutto il personale in caso di cessazione del rapporto d'impiego.

Rispetto all'esercizio precedente (Lit. 12.529.373.458) il Fondo presenta una diminuzione netta di Lit. 627.690.662 dovuta a:

— una diminuzione di Lit. 1.846.690.662 per somme pagate al personale cessato dal servizio;

— un incremento di Lit. 1.219.000.000 a carico del Conto economico per adeguare il Fondo alla maggiore anzianità maturata di un anno ed agli stipendi in vigore al 31 dicembre 1971 compresa la maggiorazione da riconoscere al personale ex combattente e assimilati in relazione ai benefici previsti dall'art. 2 della legge 24 maggio 1970, n. 336;

Lit. 5.604.511.222 *Fondo di quiescenza*: rispetto all'esercizio precedente il Fondo è stato incrementato di Lit. 333.155.898 al netto delle somme liquidate al personale durante l'esercizio;

Lit. 74.324.098.602 *Fondi speciali*: questa voce comprende:
per Lit. 60.409.098.602 Fondo riserva speciale,
per Lit. 13.915.000.000 Fondo oscillazione titoli e valori,
per Lit. — Fondo allineamento lira.

Lit. 74.324.098.602 in totale.

Rispetto all'esercizio precedente la voce « Fondi speciali » registra una diminuzione di Lit. 43.016.922.888 dovuta totalmente alla diminuzione verificatasi nel « Fondo allineamento lira » il cui ammontare al 31 dicembre 1970 di Lit. 43.016.922.888 è stato portato durante l'esercizio a Lit. 47.234.075.384 per regolamento delle plusvalenze di Lit. 4.217.152.496 verificatesi nel mese di maggio in occasione della rivalutazione del FS e dello Sch.A. di cui si è parlato. Al 31 dicembre 1971 l'ammontare totale di Lit. 47.234.075.384 è stato prelevato per far fronte, insieme alla parte prelevata dal conto economico (lire 56.242.199.149) alle minusvalenze verificatesi in applicazione dei criteri di valutazione delle attività e passività in valuta estera di cui pure si è parlato.

Lit. 100.000.000 *Fondo di dotazione*: invariato rispetto all'esercizio precedente;

Lit. 523.481.009 *Fondo di riserva*: aumentato rispetto all'esercizio precedente di Lit. 84.452.764 per la quota degli utili dell'esercizio 1° gennaio-31 dicembre 1970 destinata al Fondo stesso a norma dello Statuto.

CONTO ECONOMICO

Il Conto economico relativo all'esercizio 1° gennaio-31 dicembre 1971 si chiude con un utile di Lit. 191.126.355 derivante dalle seguenti risultanze:

Rendite e profitti	Lit.	116.386.750.968
Spese e perdite	»	116.195.624.613
		<hr/>
Utile netto	Lit.	191.126.355
		<hr/>

Le *Rendite e profitti* provengono da:

Interessi su titoli e su conti correnti:

Interessi su: Titoli italiani ed esteri (in lire italiane ed in valuta estera), Buoni del tesoro esteri, Conti correnti in lire in Italia, Conti correnti in divisa e Conti consolidati con l'estero Lit. 110.746.556.711

Utile su titoli:

Per valutazione ai prezzi del 13 dicembre 1971	L.	4.137.754.841
<i>Scarti su negoziazioni di valute estere</i>	»	238.261.505
<i>Commissioni - Utili su realizzo titoli - Premi su titoli italiani in lire italiane - Varie</i>	»	1.264.177.911
		<hr/>
	Lit.	116.386.750.968

dalle quali devono dedurre:

Spese e perdite:

Interessi passivi sui conti correnti:

Interessi su c/c ordinario Banca d'Italia A.C.	Lit.	23.501.486.120
Interessi su c/c in lire in Italia	»	38.301.795
Interessi su c/c in divisa	»	21.844.799.881
		<hr/>
	Lit.	45.384.587.796

Minusvalenze di cambio » 56.242.199.149

Commissioni e provvigioni » 2.085.857.561

Accantonamenti e ammortamenti:

Accant. a Fondo Imposte	Lit.	1.566.000.000
Accant. a Fondo liquidazione personale	»	1.219.000.000
Ammort.to mobilio e macchine	»	31.149.305
		<hr/>
	»	2.816.149.305

Spese generali di amministrazione:

Tali spese comprendono anche gli oneri relativi all'espletamento delle funzioni di vigilanza e di controllo valutario ammontanti a Lit.

1.253.077.761 al netto del contributo di Lit. 96.000.000 versato dal Tesoro

» 9.666.830.802

Lit. 116.195.624.613

Utile netto

Lit. 191.126.355

che si propone di ripartire come segue:

Lit. 26.000.000 per « scopi di previdenza del personale » e, la rimanente somma di Lit.
165.126.355, come segue:

- » 82.563.177 al Fondo di riserva (50 %),
- » 41.281.589 al tesoro (25 %),
- » 41.281.589 alla Banca d'Italia (25 %),

Lit. 191.126.355 in totale.

Il Consiglio di amministrazione dell'Ufficio italiano dei cambi nella seduta del 12 aprile 1972 ha approvato, con la relativa relazione illustrativa, il bilancio e il conto economico al 31 dicembre 1971 (esercizio 1° gennaio-31 dicembre 1971) nonché la suindicata ripartizione dell'utile netto.

IL PRESIDENTE
f.to Guido Carli

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

Il Bilancio dell'Ufficio italiano dei cambi relativo all'esercizio 1° gennaio-31 dicembre 1971, esclusi i conti d'ordine, si sintetizza nelle seguenti risultanze:

Attivo	Lit. 3.296.607.402.168
Passivo	» 3.296.416.275.813
Utile netto dell'esercizio	Lit. 191.126.355

Dal confronto di detto bilancio con quello al 31 dicembre 1970 si nota:

all'attivo:

a) Un incremento di Lit. 15.443,6 milioni nella voce « Titoli di proprietà » risultante da un aumento nei « Titoli italiani in lire italiane » (Lit. 34.820,9 milioni) e nei « Titoli esteri in lire italiane » (Lit. 18.077,1 milioni) e da una riduzione nei « Titoli esteri in valuta estera » (Lit. 6.033,3 milioni) e nei « Titoli italiani in valuta estera » (Lit. 31.421,1 milioni);

b) Un incremento di Lit. 482.086 milioni nella voce « Corrispondenti debitori (in divisa) » dipendente dall'aumento delle disponibilità valutarie dell'Ufficio, investite per la quasi totalità in depositi e conti fruttiferi, nonché in buoni del tesoro esteri;

c) Un incremento di Lit. 94.503,7 milioni nella voce « Debitori diversi in divisa » dovuto all'aumento dei crediti verso il Fondo monetario internazionale, connesso totalmente all'acquisizione dal predetto Fondo di diritti speciali di prelievo (D.S.P.) per un importo netto di 151,2 milioni, di cui D.S.P. 107 milioni riguardanti la seconda assegnazione fatta all'Italia e D.S.P. 44,2 milioni concernenti altri acquisti dal Fondo;

al passivo:

a) Una diminuzione di Lit. 199.879,8 milioni nella voce « Corrispondenti creditori (in divisa) » connessa prevalentemente agli utilizzi netti disposti dal Fondo monetario internazionale a valere sulla quota lire (Lit. 45.598,9 milioni) ai prelievi netti disposti dagli Enti mutuatari di prestiti esteri a valere sulle loro disponibilità nei conti investimenti (Lit. 108.979,5 milioni), nonché ai pagamenti netti di aperture di credito accese per conto del Tesoro italiano (Lit. 34.974,5 milioni);

b) Un aumento di Lit. 716.326,9 milioni nella voce « Banca d'Italia A.C. c/c Lire » dovuto ai maggiori finanziamenti effettuati dalla Banca all'Ufficio, che si ricollegano essenzialmente alle accresciute disponibilità valutarie dell'Ufficio ed alla riduzione delle passività nette in valuta estera;

c) Un incremento di Lit. 66.898 milioni nella voce « Creditori diversi in divisa » riguardante per la quasi totalità l'assegnazione dei diritti speciali di prelievo fatta dal Fondo monetario internazionale all'Italia per un importo di 107 milioni, accreditati in un conto del Tesoro italiano in contropartita della variazione dell'attivo, di cui si è detto in precedenza;

d) Una diminuzione di Lit. 43.016,9 milioni nella voce « Fondi speciali » da attribuirsi totalmente al « Fondo allineamento lira » che, incrementato durante l'esercizio di Lit. 4.217,2 milioni a seguito delle plusvalenze rilevate sui franchi svizzeri e sugli scellini austriaci nel mese di maggio, è stato poi interamente utilizzato per coprire in parte le minusvalenze valutarie subite dall'Ufficio in conseguenza del riallineamento monetario del mese di dicembre.

Il Collegio dei revisori ritiene opportuno porre in evidenza, qui di seguito, i criteri di valutazione adottati dall'Ufficio per la compilazione del bilancio, nonché gli effetti economici che ne sono derivati:

A) Criteri di valutazione

1) *Valute estere ed oro*: la valutazione delle attività e passività (comprese le valute estere in cui sono espressi i titoli esteri ed italiani in valuta estera) è stata effettuata come segue:

a) i dollari al nuovo cambio centrale di Lit. 581,50 per dollaro USA denunciato dalla Italia al Fondo monetario internazionale il 19 dicembre 1971;

b) le altre valute convertibili ai cambi centrali con il dollaro USA validi il 31 dicembre 1971 presso il F.M.I.; i franchi svizzeri alla nuova parità legale di FS 3,84 per 1 \$ USA; i dollari canadesi, liberamente fluttuanti, al cambio del 31 dicembre 1971 alla Borsa di Ottawa di \$ can. 1,0075241 per 1 \$ USA ed i dollari così ottenuti al cambio di Lit. 581,50;

c) le valute non convertibili ai cambi in vigore al 31 dicembre 1971 per le operazioni con il Tesoro;

d) i conti per i versamenti in oro della quota italiana al Fondo monetario internazionale ed al Fondo monetario europeo in base al contenuto del metallo fino e questo al prezzo ufficiale ancora in vigore di Lit. 703,297396 il grammo, stabilito con D. L. 28 gennaio 1960, n. 14, convertito in legge 3 marzo 1960, n. 184;

e) i Diritti speciali di prelievo e le Unità di conto in base al contenuto aureo rispettivamente di grammi 0,888671 di fino per ogni D.S.P. (art. XXI Sez. 2 dello Statuto del F.M.I.) e di grammi 0,88867088 per ogni U.C. (art. XXIV dell'Accordo monetario europeo) ed al citato prezzo ufficiale dell'oro di Lit. 703,297396 il grammo.

2) *Titoli di proprietà*: la valutazione è stata effettuata come segue:

a) Titoli italiani e Titoli esteri in lire italiane, acquistati nell'esercizio o negli esercizi precedenti;

— se quotati in borsa: al prezzo di mercato del 31 dicembre 1971;

— se non quotati in borsa: al prezzo di costo;

b) Titoli esteri e titoli italiani in valuta estera, acquistati nell'esercizio o negli esercizi precedenti:

— se quotati in borsa: al prezzo di mercato in valuta estera del 31 dicembre 1971, ragguagliato in lire italiane in base ai criteri adottati per la valutazione delle attività e passività in valuta estera di cui si è detto sopra al punto 1);

— se non quotati in borsa: al prezzo di costo in valuta estera e questo ragguagliato in lire italiane come detto in precedenza.

B) Effetti economici:

a) Minusvalenze nette per Lit. 103.476,3 milioni conseguenti alla valutazione delle valute estere sulla base dei cambi indicati nei criteri esposti al precedente punto A); tali minusvalenze sono state regolate per Lit. 47.234,1 milioni mediante l'utilizzo totale del « Fondo Allineamento Lira » e per Lit. 56.242,2 milioni a carico del conto economico dell'esercizio;

b) Utili per Lit. 4.137,7 milioni, affluti al conto economico, a seguito della valutazione dei titoli ai prezzi di mercato del 31 dicembre 1971.

Il Conto economico al 31 dicembre 1971 chiude con un utile netto di Lit. 191.126.355 dovuto alle seguenti risultanze:

Rendite e profitti	Lit. 116.386.750.968
Spese e perdite	Lit. 116.195.624.613
Utile netto dell'esercizio	Lit. 191.126.355

Nelle « Rendite e profitti » si rileva un forte incremento degli interessi sui Buoni del tesoro USA (Lit. 29.304,6 milioni) e sui conti correnti in divisa (Lit. 10.400,9 milioni), una flessione negli interessi sulle diverse categorie dei titoli di proprietà (Lit. 6.919,2 milioni), nonché il sopramenzionato utile conseguito dalla valutazione dei titoli ai prezzi di mercato del 31 dicembre 1971 (Lit. 4.137,7 milioni).

Nelle « Spese e perdite » si rileva una sensibile diminuzione di interessi passivi sui conti correnti (Lit. 15.068,6 milioni) in conseguenza soprattutto della chiusura, nel precedente esercizio, dei conti regolanti le operazioni « swaps » con la Federal Reserve Bank di New York e con la Banca dei regolamenti internazionali di Basilea e una notevole perdita riguardante minusvalenze valutarie (Lit. 56.242,2 milioni) di cui si è detto in precedenza.

Gli accantonamenti e ammortamenti dell'esercizio, inferiori rispetto all'anno precedente di Lit. 5.805 milioni, sono ammontati a Lit. 2.816,1 milioni di cui:

Lit. 1.566 milioni, accantonate al « Fondo imposte » per adeguarlo agli oneri fiscali dovuti a tutto il 31 dicembre 1971;

Lit. 1.219 milioni, accantonate al « Fondo liquidazione del personale » per adeguarlo agli oneri di liquidazione dovuti a tutto il 31 dicembre 1971 (compresi gli oneri per i benefici a favore di ex-combattenti previsti dall'art. 2 della legge 24 maggio 1970, n. 336);

Lit. 31,1 milioni, occorse per l'ammortamento totale del « Mobilio e macchine » acquistati nell'esercizio.

Le spese generali di amministrazione segnano un incremento netto di Lit. 1.260,2 milioni, dovuto per la quasi totalità ai maggiori oneri per il personale.

La ripartizione dell'utile netto, ove venisse accolta dal Consiglio la proposta del Presidente di devolvere a scopi di previdenza per il personale la somma di Lit. 26 milioni, risulterebbe la seguente:

Lit. 26.000.000 per scopi di previdenza per il personale;

Lit. 82.563.177 al Fondo di riserva ordinario;

Lit. 41.281.589 al Tesoro dello Stato;

Lit. 41.281.589 alla Banca d'Italia;

Lit. 191.126.355 in totale.

L'anzidetta ripartizione è conforme a quanto stabilito dall'art. 9 del D. L. L. 17 maggio 1945, n. 331 e dall'art. 16 dello Statuto dell'Ufficio approvato con decreto del Ministro per il tesoro del 25 febbraio 1946.

I criteri adottati per la iscrizione in bilancio dei ratei e dei risconti sono stati concordati con il Collegio, il quale dà atto che i conseguenti conteggi risultano correttamente effettuati.

Nel corso dell'esercizio il Collegio ha seguito la gestione dell'Ufficio partecipando alle Assemblee del Consiglio, verificando le situazioni periodiche dei conti, nonché le scritture contabili con i relativi documenti giustificativi. Ha effettuato i controlli periodici delle consistenze di cassa e dei valori dell'Ufficio e di terzi accertando sempre la rispondenza dei dati esposti in bilancio con le scritture ufficiali e la conformità della gestione alle disposizioni di legge.

Il Collegio, nell'esprimere il proprio apprezzamento e compiacimento alla Direzione e al Personale dei Servizi amministrativi e contabili dell'Ufficio per l'opera svolta, propone al Consiglio di amministrazione l'approvazione del bilancio e del conto economico dell'esercizio 1971 nelle risultanze sopra riportate.

I REVISORI

f.to Giuseppe Villa
» Mario D'Alessandria
» Michele Peynetti
» Giorgio Lecce
» Renato Polizzy

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 1971

A T T I V O

1	— CASSA CONTANTE	Lit.	19.509.189
2	— CASSA VALUTE	»	115.288.401
3	— MOBILIO E MACCHINE	»	1
4	— IMMOBILI PER USO UFFICIO	»	1
5	— TITOLI DI PROPRIETÀ	»	439.325.099.586
6	— TITOLI E IMMOBILI DEL FONDO LIQUIDAZIONE DEL PERSONALE — Titoli Lit. 11.086.292.820 e Immobili Lit. 22.853.774	»	11.109.146.594
7	— TITOLI E CREDITI DEL FONDO DI QUIESCENZA — Titoli Lit. 3.486.989.687 e Crediti Lit. 322 milioni 101.984	»	3.809.091.671
8	— CORRISPONDENTI DEBITORI (in Divisa)	»	1.812.139.990.449
9	— CORRISPONDENTI DEBITORI (in Lire)	»	30.790.795.163
10	— DEBITORI DIVERSI IN DIVISA — Fondo Mo- netario Internazionale e Fondo Monetario Europeo	»	300.687.298.750
11	— DEBITORI DIVERSI IN LIRE	»	682.866.945.257
12	— RATEI ATTIVI	»	15.744.237.106
		Lit.	3.296.607.402.168

P A S S I V O

15	— CORRISPONDENTI CREDITORI (in Divisa)	Lit.	615.980.262.609
16	— BANCA D'ITALIA A.C. (c/e in Lire)	»	2.403.661.881.853
17	— CORRISPONDENTI CREDITORI (in Lire)	»	6.364.821.797
18	— CREDITORI DIVERSI IN DIVISA	»	132.736.247.839
19	— CREDITORI DIVERSI IN LIRE	»	30.246.460.546
20	— RATEI PASSIVI E RISCONTI DELL'ATTIVO	»	14.972.827.540
21	— FONDO LIQUIDAZIONE DEL PERSONALE	»	11.901.682.796
22	— FONDO DI QUIESCENZA	»	5.604.511.222
23	— FONDI SPECIALI	»	74.324.098.602
24	— FONDO DI DOTAZIONE	»	100.000.000
25	— FONDO DI RISERVA	»	523.481.009
26	— UTILI DELL'ESERCIZIO	»	191.126.355
		Lit.	3.296.607.402.168

C O N T I D ' O R D I N E

13	— IMPEGNI VARI	Lit.	2.189.594.272.604
14	— CONTI TITOLI E VALORI	»	277.978.556.121
		»	2.467.572.828.725
		Lit.	5.764.180.230.893

I R E V I S O R I

f.to Giuseppe Villa
» Mario D'Alessandria
» Giorgio Lecce
» Michele Peynetti
» Renato Polizzy

C O N T I D ' O R D I N E

27	— IMPEGNI VARI	Lit.	2.189.594.272.604
28	— CONTI TITOLI E VALORI	»	277.978.556.121
		»	2.467.572.828.725
		Lit.	5.764.180.230.893

IL CAPO DEL SERVIZIO CONTABILITA'

f.to Ferdinando Samuelli

IL PRESIDENTE

f.to Guido Carli